

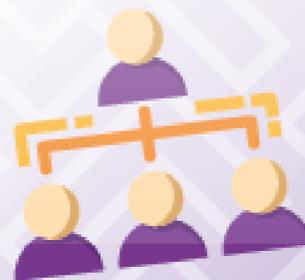


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

NOLA - IC GIORDANO BRUNO-F IORE

NAIC8BC00N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NOLA - IC GIORDANO BRUNO-F IORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4175** del **03/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 92** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 131** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 135** Attività previste in relazione al PNSD
- 140** Valutazione degli apprendimenti
- 150** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 156** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 157** Modello organizzativo
- 175** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 176** Reti e Convenzioni attivate
- 183** Piano di formazione del personale docente
- 195** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA NOSTRA VISION

La meta verso cui ci muoviamo, la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere nel breve e nel lungo periodo, è condivisa con i docenti, il personale ATA, le famiglie, l'ente locale, gli stakeholders.

La nostra SCUOLA si prefigge di essere:

- un saldo riferimento culturale sul territorio e per il territorio;
- formativa, in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, il successo formativo, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana;
- luogo di inclusione, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio;
- accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno; -innovativa ed aperta, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- luogo dove si educa per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;
- al passo con i tempi, precorrendoli se possibile, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "G. BRUNO-FIORE" nasce nel 2009 dall'accorpamento tra la scuola media "G. Bruno" di Nola e il comprensivo "M. Fiore" della frazione di Polvica di Nola. L'I.C. "G. Bruno-Fiore" è formato da tre segmenti, costituiti nell'a.s. 2022/23 da: 1) scuola dell'infanzia, con tre sezioni; 2)



scuola primaria, con dieci classi; 3) scuola secondaria di primo grado, con ventisei classi divise in nove sezioni.

La scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e due corsi della scuola secondaria di I grado (F-G) sono ubicati a Polvica; i corsi della scuola secondaria di I grado A-B-C-D-E-H-I sono ubicati nel plesso di Nola. L'istituto è stato uno dei primi in Italia ad aver introdotto, più di vent'anni fa, l'indirizzo musicale alla scuola secondaria di primo grado "G. Bruno". Attualmente sono attive due sezioni di pratica strumentale, con 2 corsi completi e sei strumenti: clarinetto, flauto, tromba, chitarra (2 corsi), violino, pianoforte (2 corsi). Inoltre sono attive sezioni di lingua francese e lingua spagnola.

Contesto socio economico-culturale

Nola è una cittadina con una superficie territoriale di 39 Km e circa 33.000 abitanti. Punto di attrazione socioeconomica dei paesi circostanti, ospita importanti uffici statali: Tribunale, Pretura, Ufficio del Registro, Imposte Dirette, INPS, Ufficio Scavi della Soprintendenza Archeologica, nonché la struttura di vendita all'ingrosso più importante del Mezzogiorno (CIS). Il settore di economia prevalente è quello terziario, con la presenza di importanti insediamenti industriali concentrati nel distretto "CIS-Interporto-Vulcano Buono". Questi insediamenti produttivi hanno portato nel tempo ad un significativo aumento del numero di abitanti sia nella città che nelle frazioni. A ciò si aggiunge anche un crescente flusso migratorio che ha alterato l'identità urbanistica e socioculturale preesistente. Sono presenti fin dai primi anni ottanta immigrati di numerose nazionalità, come marocchini, russi, polacchi, ucraini, albanesi, mentre sono di più recente formazione (e di minore consistenza numerica) comunità di rumeni, cinesi e cingalesi. In periferia, Polvica di Nola è divisa politicamente tra quattro comuni confinanti (Nola, Roccarainola, Cicciano, San Felice a Cancelli) al confine tra le province di Napoli, Caserta e Benevento la cui popolazione è per la maggior parte dedita all'agricoltura. Questo tipo di economia e la particolare collocazione geografica attirano un gran numero di extracomunitari che non sempre sono ben inseriti nella vita sociale. Negli ultimi tempi si è avviato lo sviluppo del terziario, rappresentato, in località Boscofangone, dalle realtà del CIS di Nola (cioè il Centro Integrato Servizi, che è la più grande città dell'ingrosso d'Italia), dell'Interporto campano (con la dogana merci), dell'Alenia Aeronautica (dove si assemblano parti dell'A380), del centro commerciale "Vulcano buono" (progettato da Renzo Piano, uno dei maggiori d'Europa), dell'ASI e delle Officine NTV (dove sono tuttora prodotti e sottoposti ai primi test i treni Italo). Tuttavia tali opportunità non hanno influito positivamente nella vita sociale, economica e culturale della comunità locale.

La popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo assume connotazioni diverse tra Centro e



periferia. Nel Centro prevale la presenza di figli di impiegati del settore pubblico, privato e del settore imprenditoriale. A Polvica di Nola la popolazione scolastica è in gran parte costituita da figli di contadini ed operai del vicino Polo industriale e commerciale; ai confini con il comune di Acerra è presente anche una nutrita comunità di cinesi che per cultura tendono ad isolarsi ed i cui figli frequentano il plesso "M. Fiore". Sia nel Centro che nella periferia vi è la presenza, non cospicua, di nuclei familiari che versano in condizioni di disagio socioeconomico, dovuto alla disoccupazione degli adulti componenti il nucleo familiare o a fenomeni di svantaggio culturale, insofferenza verso le istituzioni, disadattamento ed isolamento dalla vita della comunità. Gli allievi provenienti da questi nuclei familiari rifiutano il dialogo educativo manifestando atteggiamenti più o meno gravi di bullismo e mettono in atto comportamenti che portano a qualificarli come alunni con Bisogni educativi speciali (BES). Gran parte degli allievi provenienti dalla periferia o dai nuclei familiari citati utilizza come lingua principale per la comunicazione il dialetto, per cui presenta difficoltà di comprensione e di comunicazione in lingua italiana che rendono difficoltoso il dialogo formativo.

Bisogni formativi del territorio

Nel corso degli anni la scuola ha orientato l'intera offerta formativa sulla base di un'accorta analisi dei bisogni formativi del proprio territorio di riferimento, utilizzando gli strumenti consentiti dall'autonomia nel definire la propria mission rispetto alla quale il contesto ne è la chiave di lettura.

I principali bisogni rilevati sono di seguito descritti:

- Sviluppo e padronanza delle abilità di base;
- Acquisizione di competenze specifiche delle singole discipline;
- Sviluppo di capacità logiche (analisi e sintesi) e operative (progettazione ed esecuzione);
- Sviluppo di capacità di osservazione, di comprensione, di riflessione e del senso critico;
- Alfabetizzazione informatica;
- Multilinguismo (inglese-francese-spagnolo).

L'Istituto Comprensivo attrae un gran numero di allievi interessati a frequentare i corsi dedicati all'apprendimento della musica. La scuola, prima del territorio, da alcuni decenni ha nella sua offerta formativa l'apprendimento delle tecniche di suono di alcuni strumenti musicali. Inoltre, sono attive sezioni di lingua francese e lingua spagnola.



Popolazione scolastica

Opportunità:

Nella maggior parte dei casi l'utenza beneficia di condizioni economiche dignitose; sono rare, ma presenti gravi situazioni di deprivazione materiale. Gli alunni stranieri nelle scuole dell'IC rappresentano circa l'1% della popolazione scolastica: si tratta perlopiù di cittadini dell'est Europa, asiatici, africani e latini. Nel territorio sono presenti: società sportive, associazioni, biblioteche comunali e spazi di aggregazione messi a disposizione dalle parrocchie che offrono buone opportunità di integrazione con la scuola.

Costituiscono altresì risorse del territorio, significative ai fini della rielaborazione e dell'integrazione nel piano dell'offerta formativa triennale della scuola:

- l'insieme di proposte inerenti la valorizzazione della realtà ambientale formulata dall'Ente locale;
- la collaborazione realizzata attraverso il "Piano sociale di zona" inerente l'educazione alla legalità e l'integrazione degli alunni stranieri;
- la collaborazione con associazioni ed Enti, finalizzata ad introdurre condizioni positive e costruttive nelle scuole del territorio;
- il contributo (volontario) delle famiglie per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento e all'arricchimento dell'offerta formativa.

Vincoli:

Il plesso di Polvica di Nola è allocato su una porzione di territorio ai confini tra quattro comuni. I ragazzi di questo territorio vivono un parziale isolamento, motivo di disagio e di difficoltà sia sul piano economico che su quello culturale.

Diversi alunni dell'Istituto provengono da famiglie benestanti, ma con genitori separati e ciò determina un disagio relazionale e comportamentale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio nolano racchiude tratti degni di nota sia sotto il profilo storico, sia sotto il profilo archeologico ed artistico che sotto quello demografico e antropologico. Queste caratteristiche culturali si completano favorevolmente con la disposizione geografica dell'area, che è ben collegata. È doveroso ricordare infine la robusta identità culturale ricoperta dall'area dovuta alla qualità e alla dimensione della propria realtà storica ed artistica. L'intera area gode di un'elevata concentrazione commerciale, logistica e produttiva essendo la sede del primo e più importante polo economico del



Centro - Sud Italia quale il CIS interporto campano, del centro servizi polifunzionale "Vulcano Buono" e dell'officina meccanica di NTV primo operatore privato italiano sulla rete ferroviaria ad alta velocità. Il territorio nolano, inoltre, ha una forte vocazione agricola; grazie alle caratteristiche del territorio e al clima favorevole, l'economia locale si basa anche sulla produzione agroalimentare. L'Ente locale offre il patrocinio morale a molte iniziative di carattere culturale, talvolta promosse dallo stesso Ente (Festival dei diritti dei ragazzi, giornate FAI). Sono presenti numerose associazioni culturali che collaborano con l'istituzione scolastica in vari ambiti (storico archeologico, inclusione e lotta al disagio, discriminazione di genere, ecc.)

Vincoli:

Il territorio si caratterizza per la scarsa attenzione negli anni passati da parte degli Enti locali alle scuole, cui destinano risorse economiche insufficienti sia per la sicurezza e la manutenzione degli edifici sia per la promozione delle attività proposte dalla scuola. D'altra parte, minime risorse provengono dai privati (sponsorizzazioni, donazioni pressoché inesistenti).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola beneficia del contributo volontario delle famiglie, che viene versato dall'80% circa degli studenti. Fonti di finanziamento aggiuntive derivano dalla partecipazione ad avvisi pubblici di varia provenienza (PON, progetti MIUR, progetti regionali, altri tipi di progetti) e dalla ricerca di sponsor. La scuola, situata in area ad elevato rischio sismico, presenta un patrimonio edilizio costruito dopo l'entrata in vigore della normativa antisismica. I plessi della scuola M. Fiore di Polvica di Nola hanno ottenuto di recente la certificazione di agibilità ed il certificato di prevenzione incendi. La sede centrale è al centro della città di Nola e quindi facilmente raggiungibile. La strumentazione informatica è stata in parte aggiornata o sostituita per entrambe le scuole dell'I.C.. In particolare per la sede centrale G.Bruno di Nola sono stati aggiornati i computer esistenti e dismessi quelli obsoleti. Per il plesso M. Fiore di Polvica di Nola nella scuola secondaria di primo grado sono stati sostituiti tutti i computer del laboratorio di informatica, dotate di pannelli interattivi tutte le aule.

Vincoli:

Le risorse finanziarie sono scarse perché poco o nulla viene erogato dagli Enti locali (negli ultimi anni sono aumentate per i finanziamenti correlati all'emergenza epidemiologica). Il plesso G.Bruno della sede centrale di Nola non ha ancora la certificazione di agibilità e la certificazione di prevenzione incendi che sono in via di acquisizione. La sede di Polvica, che dista 10 Km dal centro, insiste su un territorio periferico, con le correlate problematiche.

Risorse professionali



Opportunità:

I docenti a tempo indeterminato rappresentano il 90% circa dell'organico d'Istituto . Per quanto riguarda le competenze professionali la percentuale di docenti che utilizza le TIC nell'attività didattica è aumentata anche tra i docenti più anziani, ciò ha favorito e facilitato l'uso sistematico del registro elettronico e delle piattaforme per l'apprendimento. Mediamente negli ultimi anni i docenti che hanno richiesto il trasferimento sono circa l'1%. Il Dirigente scolastico ha ricevuto il primo incarico nell'a.s. 2015/2016 e dunque ha garantito la continuità in Istituto per otto anni.

Vincoli:

La percentuale di docenti di età superiore ai 55 è più alta rispetto ai Benchmark di riferimento, pertanto la formazione ed il supporto rivolti al personale docente per promuovere l'innovazione metodologica e l'uso delle tecnologie digitali nella didattica sono prioritari.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NOLA - IC GIORDANO BRUNO-F IORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8BC00N
Indirizzo	VIA PUCCINI N. 1 NOLA 80035 NOLA
Telefono	0818231301
Email	NAIC8BC00N@istruzione.it
Pec	naic8bc00n@pec.istruzione.it

Plessi

M.FIORE SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)

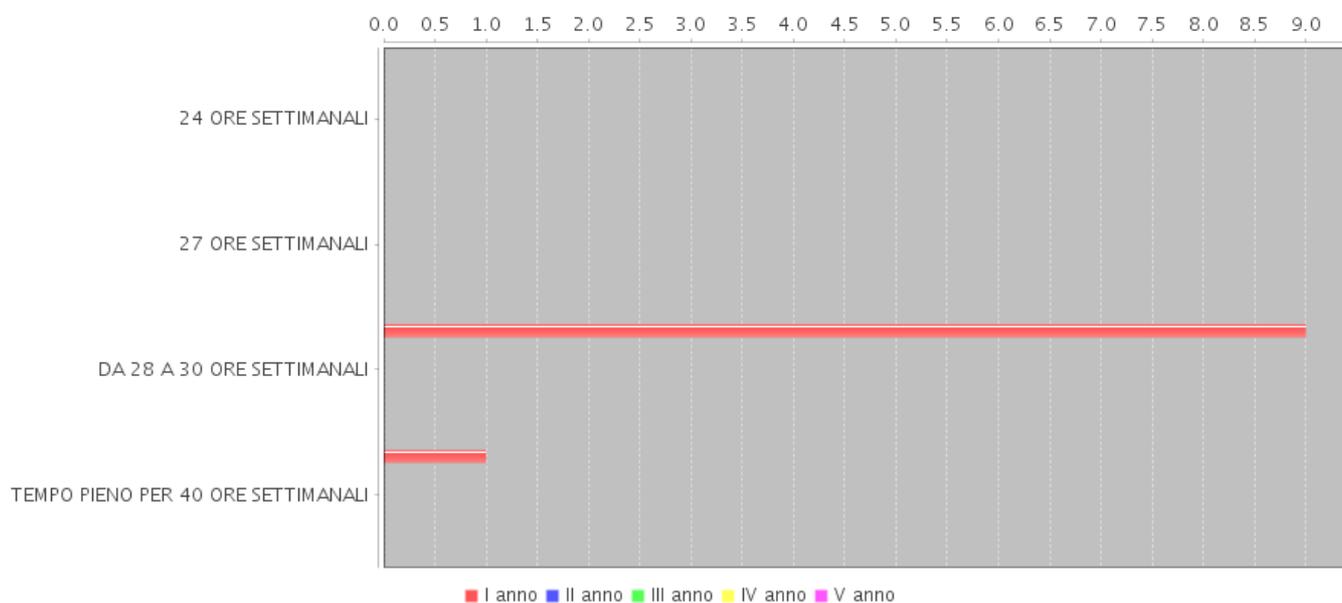
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8BC01E
Indirizzo	VIA M.FIORE POLVICA DI NOLA 80035 NOLA

NOLA I.C. G. BRUNO - FIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8BC01Q
Indirizzo	VIA MARIO FIORE FRAZ. POLVICA DI NOLA 80035 NOLA
Numero Classi	10
Totale Alunni	140



Numero classi per tempo scuola



G. BRUNO - FIORE -NOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8BC01P
Indirizzo	VIA PUCCINI 1 - 80035 NOLA
Numero Classi	26
Totale Alunni	515



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	2
	Musica	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	20

Approfondimento



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

La scuola si è dotata di un ambiente digitale precisamente un'aula 3.0 e di un Atelier creativo per la progettazione e stampa 3D. La progettualità dell'istituto ha consentito di ampliare le attrezzature digitali e multimediali nei tre plessi: infatti sono stati installati in tutte le aule pannelli interattivi e le aule saranno dotate di attrezzature per didattica innovativa.

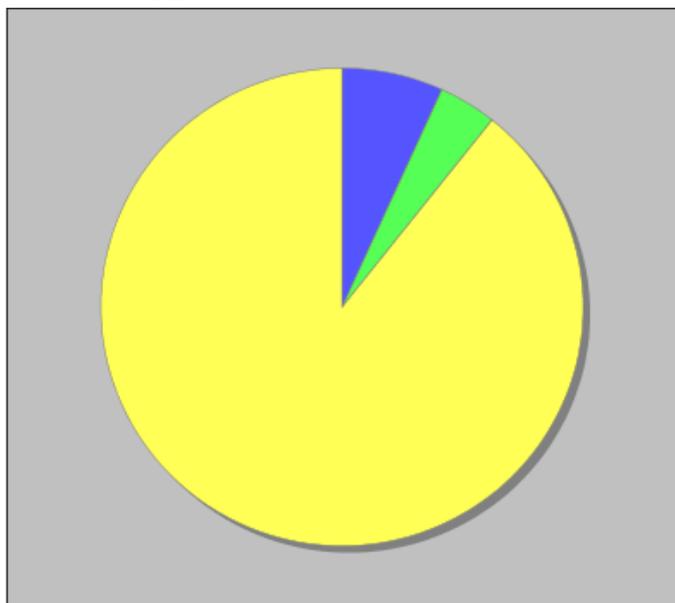


Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	17

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 0 ● Da 2 a 3 anni - 7 ● Da 4 a 5 anni - 4
● Piu' di 5 anni - 92

Approfondimento

La stabilità degli organici e l'anzianità nel ruolo di appartenenza sono elementi che garantiscono esperienza e continuità didattica. Un ulteriore fattore di qualità deriva dal fatto che i trasferimenti in uscita sono rarissimi mentre sono numerose le richieste di trasferimento in entrata.



Aspetti generali

LA NOSTRA *MISSION*

- Coinvolgere attivamente gli allievi nel processo formativo
- Promuovere forti motivazioni all'apprendimento anche in funzione del recupero
- Stimolare le capacità creative individuali e di gruppo favorendo la libera espressione
- Sviluppare la capacità di porsi in relazione e di collaborare con gli altri
- Scelta di saperi essenziali d'Istituto
- Sviluppo e padronanza delle abilità di base
- Acquisizione delle competenze specifiche delle singole discipline
- Sviluppo delle capacità logiche (analisi e sintesi) e operative (progettazione ed esecuzione)
- Sviluppo delle capacità di osservazione, di comprensione, di riflessione e del senso critico
- Alfabetizzazione informatica
- Bilinguismo (francese/spagnolo e inglese)

La Scuola s'impegna a garantire la qualità delle attività educative erogate, adeguandole alle esigenze culturali e formative degli alunni, in rapporto agli obiettivi educativi miranti al raggiungimento delle finalità istituzionali della scuola. Inoltre questa, avvalendosi dell'azione coordinata degli organi collegiali, predispone per gli studenti gli strumenti per garantire la continuità nei confronti degli altri segmenti del sistema educativo per un armonico sviluppo della loro personalità.

Per quanto riguarda l'orientamento si terrà conto delle seguenti tematiche:

- conoscenza di sé, dei propri interessi/attitudini e delle proprie capacità;
- conoscenza della realtà circostante (famiglia, scuola, territorio);
- incontri con insegnanti e alunni delle scuole superiori;
- incontri con i genitori per la comunicazione dei consigli orientativi;
- attività didattiche orientanti.

Significative sono le esperienze relative alla "continuità" fra ordini di scuola diversi:

- scuola dell'infanzia/scuola primaria e scuola primaria/scuola secondaria di I grado, per quanto riguarda gli aspetti metodologici e didattici;
- scuola secondaria di I grado/secondaria II Grado per quanto riguarda gli aspetti relativi all'orientamento e all'elevazione dell'obbligo scolastico da parte degli istituti presenti sul territorio.



Vengono, inoltre, attivati rapporti con gli Enti Locali e Associazioni. L'integrazione tra scuola e territorio è curata attraverso attività da svolgersi in collaborazione con gli Enti presenti sul territorio. Pareri e proposte degli stakeholders, i cosiddetti "portatori di interessi", sono accolti e tenuti in considerazione nella definizione dell'offerta formativa.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per la scuola primaria, migliorare gli esiti INVALSI in italiano e matematica, soprattutto nelle classi seconde, e ridurre la varianza tra le classi. Per la scuola secondaria di primo grado, ridurre ulteriormente la varianza tra le classi e migliorare gli esiti in Inglese.

Traguardo

Per la primaria, ottenere nelle prove di italiano e matematica punteggi in linea con la macroarea. Per la primaria e la SSIG, ridurre la varianza tra classi a valori percentuali in linea con quelli nazionali. Per la SSIG innalzare la percentuale di allievi che raggiunge il livello più alto in inglese, in linea con la macroarea (reading-listening).

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze chiave europee raggiunti dagli alunni al termine della scuola primaria e Secondaria di I grado, utilizzando strumenti adeguati per valutare ciascuna competenza chiave.

Traguardo

Nella SSIG innalzare la percentuale di alunni che consegue le competenze matematico/scientifiche, di imparare ad imparare e imprenditoriale a livello intermedio e avanzato; alla scuola primaria, innalzare la percentuale degli alunni che consegue le competenze chiave a livello avanzato. Sviluppare buone pratiche di valutazione delle competenze.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

L'Istituto, tenuto conto dei bisogni formativi del territorio, delle indicazioni normative ministeriali, delle Raccomandazioni Europee e della Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015, ritiene prioritari i seguenti obiettivi: -Il diritto al successo formativo per tutti gli studenti al centro dell'azione educativa, attraverso: la strutturazione di un curriculum inclusivo, la



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento, rimuovendo gli ostacoli personali e sociali; valorizzazione della partecipazione (organi collegiali e esperienze di coprogettazione) nella formulazione del Piano; attuazione delle forme di flessibilità didattica ed organizzativa previste dall'autonomia scolastica e ribadita nel documento "L'autonomia scolastica per il successo formativo" redatto dal gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 e successive integrazioni.

- -Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti come "sfondo integratore" per l'acquisizione di tutte le altre competenze chiave, come richiamato nel documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22-02-18, e nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22-05-2018. Esse andranno sviluppate in più dimensioni: -Educazione alla Cittadinanza e Sostenibilità; - Cittadinanza digitale - Agenda 2030
- -Garantire entro il 2030 che • tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile. L'ESS (Educazione allo Sviluppo Sostenibile) aiuta a sviluppare i risultati cognitivi, socio-emotivi e comportamentali sopra menzionati come le competenze chiave trasversali sulla sostenibilità necessarie per realizzare tutti gli OSS (Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile).



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: IMPLEMENTAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE (DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE EUROPEE)**

La pubblicazione della RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, della nota MIUR prot. 11431 del 17 maggio 2018 e del documento "INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI", hanno riaccessato l'attenzione "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno". In particolare in vista del rinnovo del Piano triennale dell'offerta formativa(PTOF), si chiede di avviare una riflessione sull'evoluzione della norma e sull'organizzazione scolastica, per promuovere la ricerca e la sperimentazione didattica e sulla unitarietà di intenti, andando "oltre le etichette". La nota si caratterizza, quindi, per una decisa centratura su:

- la comunità educante;
- la documentazione e rendicontazione sociale;
- la centralità dell'agire didattico;
- l'unità della persona.

In particolare le scuole sono chiamate a "elaborare curricoli verticali e assicurare la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati oltre che di scelte didattiche efficaci". In quest'ottica il nostro istituto intende avviare una profonda riflessione sulla progettazione curricolare e sul ruolo che essa può avere ai fini della promozione delle competenze. "Il rinnovamento della scuola e della didattica, infatti, non può basarsi solo sul metodo di insegnamento, adattando gli stessi «contenuti», lo stesso «sapere» alle nuove esigenze. Più si conosce, più si avanza verso la produzione mondiale di conoscenze, più diventa evidente che il sapere non è un «tutto» che si può «possedere», né tanto meno trasmettere in modo enciclopedico. Il capovolgimento del processo di istruzione, mediante il passaggio dalla «cultura del programma» alla «cultura del curriculum», richiede una modifica del sistema di



produzione della conoscenza in due direzioni: da un lato è indispensabile costruire curricoli capaci di sviluppare competenze importanti per tutti tali da consentire l'accesso a molteplici fonti del sapere, a reti di conoscenza che si collocano sia dentro che fuori la scuola; dall'altro appare necessario prevedere percorsi di apprendimento diversificati in base alle potenzialità e alle capacità dei soggetti". Essenziale dunque l'approccio metodologico ma non meno importante la valutazione per competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Per la scuola primaria, migliorare gli esiti INVALSI in italiano e matematica, soprattutto nelle classi seconde, e ridurre la varianza tra le classi. Per la scuola secondaria di primo grado, ridurre ulteriormente la varianza tra le classi e migliorare gli esiti in Inglese.

Traguardo

Per la primaria, ottenere nelle prove di italiano e matematica punteggi in linea con la macroarea. Per la primaria e la SSIG, ridurre la varianza tra classi a valori percentuali in linea con quelli nazionali. Per la SSIG innalzare la percentuale di allievi che raggiunge il livello più alto in inglese, in linea con la macroarea(reading-listening).

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze chiave europee raggiunti dagli alunni al termine della scuola primaria e Secondaria di I grado, utilizzando strumenti adeguati per valutare ciascuna competenza chiave.



Traguardo

Nella SSIG innalzare la percentuale di alunni che consegue le competenze matematico/scientifiche, di imparare ad imparare e imprenditoriale a livello intermedio e avanzato; alla scuola primaria, innalzare la percentuale degli alunni che consegue le competenze chiave a livello avanzato. Sviluppare buone pratiche di valutazione delle competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare approcci diversi e strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa per la valutazione delle competenze chiave in contesti di apprendimento formali, non formali e informali

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare ed implementare nuove strategie didattiche ed organizzative per la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, funzionali per conseguire apprendimenti orientati alle competenze, anche con le risorse del PNRR. Rendere accessibile a tutti gli alunni l'ambiente digitale di apprendimento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Le risorse economiche del PNRR-Piano scuola 4.0 dovranno essere impiegate per realizzare interventi coerenti con i fabbisogni formativi degli studenti e del personale della scuola, per poter essere efficaci ai fini dell'apprendimento orientato



alle competenze e al successo formativo.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare e dare supporto al personale docente nell'elaborare approcci orientati alle competenze e pratiche innovative, partecipare a ricerche e applicare opportunamente le nuove tecnologie, comprese le tecnologie digitali, per gli approcci basati sulle competenze nell'insegnamento e nell'apprendimento.

Attività prevista nel percorso: ELABORAZIONE DI RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLE NUOVE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E PER LA SCUOLA PRIMARIA (OM 172 DEL 4/12/2020).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	TUTTI I DOCENTI DEI DIPARTIMENTI PER AREE DISCIPLINARI
Risultati attesi	La valutazione delle nuove competenze chiave europee, costituite da una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il percorso del primo ciclo d'istruzione, rappresenta il momento conclusivo dell'apprendimento interdisciplinare, degli approcci scolastici globali e integrati, che pongono l'accento sull'insegnamento e sull'apprendimento collaborativo, sulla partecipazione attiva anche in momenti come quelli generati



dalla DDI e sull'assunzione di decisioni dei discenti. Questa si estrinsecherà attraverso l'uso condiviso di rubriche di valutazione appositamente predisposte, connesse a compiti di realtà attraverso i quali viene chiesto allo studente di risolvere situazioni problematiche, complesse, nuove e vicine, quanto più possibile, al mondo reale. Si stabiliranno in tal modo in maniera oggettiva i livelli di competenze acquisite. La certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della secondaria di primo grado sarà così adeguata alle nuove competenze chiave europee. L'ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel PTOF. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato.

Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ DIPARTIMENTALE
VOLTA ALL'ADEGUAMENTO DEL CURRICOLO D'ISTITUTO



ALLE INNOVATE COMPETENZE EUROPEE E ALL'EDUCAZIONE CIVICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Responsabile	Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, Referenti educazione civica.
Risultati attesi	-Piena consapevolezza dei docenti circa le azioni da porre in essere per adeguare il curricolo d'Istituto alle innovative competenze europee. -Strutturazione del curricolo per ciascuna disciplina nell'ottica della verticalità del curricolo stesso (Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado). -Definire e implementare il curricolo di educazione civica, in verticale e in orizzontale.

Attività prevista nel percorso: REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI SULLA DIDATTICA ORIENTATA ALLE COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni



Responsabile

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1

Risultati attesi

I docenti sono formati sulle metodologie didattiche orientate alle competenze, in special modo sulle metodologie innovative e digitali. In istituto sono sviluppate buone prassi, strategie e metodologie per la didattica interdisciplinare finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave europee e di quelle dell'educazione civica, in accordo ai documenti di riferimento italiani ed europei e in maniera rispondente ai bisogni formativi del territorio e degli allievi .

● **Percorso n° 2: PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI E STUDENTI, ATTRAVERSO PERSONALIZZAZIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO**

Al centro dell'azione educativa della scuola si pone il successo formativo per tutti gli studenti , da realizzare attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive ed innovative, didattica ed ambienti di apprendimento digitali, la riduzione della variabilità tra classi, la promozione di pratiche valutative comuni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Per la scuola primaria, migliorare gli esiti INVALSI in italiano e matematica, soprattutto nelle classi seconde, e ridurre la varianza tra le classi. Per la scuola secondaria di primo grado, ridurre ulteriormente la varianza tra le classi e migliorare gli esiti in Inglese.



Traguardo

Per la primaria, ottenere nelle prove di italiano e matematica punteggi in linea con la macroarea. Per la primaria e la SSIG, ridurre la varianza tra classi a valori percentuali in linea con quelli nazionali. Per la SSIG innalzare la percentuale di allievi che raggiunge il livello più alto in inglese, in linea con la macroarea(reading-listening).

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze chiave europee raggiunti dagli alunni al termine della scuola primaria e Secondaria di I grado, utilizzando strumenti adeguati per valutare ciascuna competenza chiave.

Traguardo

Nella SSIG innalzare la percentuale di alunni che consegue le competenze matematico/scientifiche, di imparare ad imparare e imprenditoriale a livello intermedio e avanzato; alla scuola primaria, innalzare la percentuale degli alunni che consegue le competenze chiave a livello avanzato. Sviluppare buone pratiche di valutazione delle competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ottimizzare le modalità di elaborazione e somministrazione delle prove parallele (in ingresso, itinere e finali), per accrescere l'affidabilità dei risultati e la comparabilità tra le classi della Primaria e SSIG.



○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare ed implementare nuove strategie didattiche ed organizzative per la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, funzionali per conseguire apprendimenti orientati alle competenze, anche con le risorse del PNRR. Rendere accessibile a tutti gli alunni l'ambiente digitale di apprendimento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Le risorse economiche del PNRR-Piano scuola 4.0 dovranno essere impiegate per realizzare interventi coerenti con i fabbisogni formativi degli studenti e del personale della scuola, per poter essere efficaci ai fini dell'apprendimento orientato alle competenze e al successo formativo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Con l'utilizzo delle risorse del PNRR, formare nell'arco dei tre anni tutti i docenti relativamente agli ambienti di apprendimento innovativi, alla didattica digitale, con particolare attenzione alla didattica inclusiva e prevenzione del disagio. Formare il personale ATA per la digitalizzazione amministrativa.

Attività prevista nel percorso: USO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE: COOPERATIVE LEARNING, DEBATE, FLIPPED CLASSROOM, USO DELLE TIC NELLA DIDATTICA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	COORDINATORI E REFERENTI DIPARTIMENTALI
Risultati attesi	<p>La sperimentazione delle metodologie didattiche innovative ha come obiettivo prioritario quello di migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educative didattiche che possano favorire processi di inclusione di tutte le diversità ribadendo un principio cardine della scuola pubblica, quello di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni di autostima, di fiducia in se stessi e negli altri. Gli aspetti innovativi che caratterizzeranno le azioni didattiche della nostra scuola si focalizzeranno sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, esse tenderanno allo sviluppo delle competenze trasversali, quali: il pensiero critico, la creatività, l'inclusione, la tecnica digitale, l'apertura verso scelte consapevoli e orientative. Tali metodologie favoriranno, inoltre, il successo formativo in quanto stimoleranno la motivazione in un percorso educativo a medio e lungo termine e porranno l'alunno al centro del processo di apprendimento-insegnamento, al fine di renderlo autonomo nei propri percorsi conoscitivi.</p>

Attività prevista nel percorso: REALIZZARE PERCORSI
FORMATIVI SULLE METODOLOGIE INNOVATIVE CHE
CONSENTONO LA PERSONALIZZAZIONE E



L'INDIVIDUALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Funzione strumentale area 1 (responsabile anche della formazione)
Risultati attesi	Tutti i docenti sono formati sull'uso delle nuove tecnologie e sulle metodologie innovative utili a realizzare didattica digitale integrata, didattica innovativa.

Attività prevista nel percorso: ELABORARE E SOMMINISTRARE PROVE DI ISTITUTO COMUNI PER QUADRIMESTRE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DEI MACRODIPARTIMENTI (PER AREE)
Risultati attesi	I docenti costruiscono un repository di prove comuni disciplinari e applicano buone pratiche di valutazione condivise. Somministrando prove comuni per discipline ex ante, in itinere



ed ex post, verificano il conseguimento degli obiettivi di apprendimento programmati nei dipartimenti e la varianza tra classi. Nella valutazione delle prove, i docenti partendo da criteri di valutazione oggettivi, equi e condivisi utilizzano griglie valutative opportunamente approntate, impostate con uniformità trasversale (tra dipartimenti).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

CREAZIONE ED USO DI PRATICHE DIDATTICHE INNOVATIVE

- Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;
- Attività didattica e progettuale relativa alla [Cl@sse 2.0 - 3.0](#), sperimentazione di nuove metodologie;
- BYOD: bring your own device;
- Diffusione della didattica project-based;
- Educazione ai media e ai social network;
- - Utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education;
- Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali;
- Sviluppo del pensiero computazionale e diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch);
- **Utilizzo di risorse digitali per l'inclusione;**
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola adotta metodologie di innovazione didattica, finalizzate all'innalzamento dei livelli di competenza degli alunni. A seguito di attività di formazione svolta da docenti già formati ed esperti, molti docenti dell'Istituto utilizzano la metodologia del debate e quella della flipped classroom (classe capovolta).



DEBATE

La metodologia didattica chiamata debate di cui sintende avviare la sperimentazione mira allo sviluppo delle competenze comunicative, dialogiche e relazionali. Consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curriculare che extracurriculare. Il debate (dibattito) quindi è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

FLIPPED CLASSROOM

La metodologia della flipped classroom, o insegnamento capovolto, consiste nell'invertire il luogo dove si segue la lezione (a casa propria anziché a scuola) con quello in cui si studia e si fanno i compiti (a scuola anziché nella propria abitazione). Gli studenti seguono le lezioni a casa tramite video realizzati dai loro professori oppure presi da Internet. Poi studiano e si esercitano in classe, in piccoli gruppi, assistiti dagli insegnanti, che possono così personalizzare i loro interventi, tenendo conto dei ritmi e delle potenzialità di ciascuno. Con la metodologia dell'insegnamento capovolto, l'insegnante fornisce agli studenti materiali didattici appositamente selezionati, predisposti da egli stesso o da altri. I materiali didattici possono essere video, risorse multimediali, libri o e-book. Gli studenti studiano guardando i video e consultando i materiali più e più volte, ciascuno secondo le proprie esigenze, prima e al di fuori della scuola, e non dopo, come nel modello classico. La seconda parte del lavoro avviene invece in classe, dove l'insegnante propone e segue le attività applicative al fianco degli alunni piuttosto che dalla cattedra: esercitazioni, laboratori, compiti, risoluzione di problemi, studio di casi, attività di approfondimento, ecc.

Allegato:

Progetto debate.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Strumenti e tecnologie per una didattica innovativa

La scuola intende dotarsi di strumenti didattici innovativi, applicativi gratuiti e da usare con una connessione internet per arricchire, semplificare e innovare il proprio modo di stare in classe.



La forte espansione del mercato dell'apprendimento online mette a disposizione un ventaglio sempre più ampio e completo di strumenti per facilitare il lavoro del docente sfruttando in modo efficace le tecnologie dell'informazione. Spesso si tratta di applicativi freemium, ovvero la cui versione base, già ampiamente utilizzabile in didattica, viene distribuita in modo gratuito, ancora più spesso questi stessi strumenti sono completamente gratis.

La potenza di queste applicazioni può essere sintetizzata in tre punti:

Accessibilità

Praticità

Economia

Il cloud, ovvero la possibilità di accedere ai nostri dati direttamente dalla rete, rende obsolete chiavette USB e memorie esterne. Usando degli applicativi online le risorse e tutto il materiale per la costruzione di attività e lezioni segue ovunque il docente: tutto è disponibile a casa così come in classe. Il cloud permette anche la possibilità di condividere e collaborare con alunni e colleghi, cambiando spesso le modalità di lavoro.

Trattandosi di strumenti web based non occorre installare nulla sul proprio dispositivo. Tablet, LIM, smartphone o computer fissi saranno sempre pronti ad eseguire l'attività che ci siamo preposti. A patto, naturalmente, di avere una buona connessione internet. La praticità si estrinseca anche in una facilità di apprendimento di tutte le app online: in pochi minuti si impara a padroneggiare ogni APP, le cui funzioni tendono a condividere un lessico di simboli capace di avviare anche alla conoscenza della lingua inglese.

Infine la gratuità non solo è un valore aggiunto, ma incentiva a provare, riprovare, oppure ad abbandonare con facilità le applicazioni che non ci soddisfano o non sono tagliate per il nostro approccio alla tecnologia per la didattica senza timore di investire somme di denaro. Dedicati sia ai docenti esperti sia ai principianti, i video di APP per Prof, esplorano a cadenza settimanale, il mondo del web per suggerire strumenti suggestivi e proporre scenari didattici d'uso pratici e spendibili.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO

Rete Avanguardie educative

- Avanguardie educative DEBATE



- Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM
- Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)

Altri progetti

Realizzazione ambienti apprendimento innovativi

#PNSDAzione7

PON Cittadinanza digitale

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola è impegnata a progettare e realizzare spazi didattici innovativi per far sì che le TIC siano integrate nella didattica e contribuiscano allo sviluppo di competenze. Di seguito i progetti realizzati o in corso di realizzazione :

- PON FESR - REACT Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia -Avviso 38007 del 26/05/2022 -
- PNSD/PNRR-Spazi e strumenti digitali per le STEM
- PON FESR Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione - Avviso pubblico 28966 del 06/09/2021
- PON FESR -Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo -Avviso 50636 del 27/12/2021



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il DM 161 del 14 giugno 2022 ha previsto l'adozione del "Piano Scuola 4.0" del PNRR, in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente M4C1-per la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Azione 1.

Con nota di riparto delle risorse del Piano "Scuola 4.0" e linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea-Next generation EU-Azione 1-Next Generation Classrooms (agosto 2022), al nostro Istituto è stato comunicato un finanziamento di circa 140.000 euro, per accedere al quale la scuola dovrà procedere alla progettazione degli interventi, secondo le recenti linee guida emanate dal Ministero, con nota del 21/12/2022.

Per l'attuazione del Piano scuola 4.0 saranno sviluppate ed adottate nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.

E' stato costituito un TEAM, composto da docenti ed esperti interni e/o esterni, al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporterà la scuola e coadiuverà il dirigente scolastico nella gestione degli interventi per rendere la scuola innovativa. Potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con l'Ente locale, con le altre scuole del territorio, favorendo il coinvolgimento di tutti gli stakeholders.



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto, molto ampia e diversificata, fa riferimento in primis alle disposizioni ordinamentali nazionali e si adegua alle indicazioni per il curriculum dettate dal Ministero.

Caratteristiche distintive del curriculum d'istituto, che ne costituiscono aspetti qualificanti sono:

- a) Essenzialità - Il curriculum è essenziale e rispettoso dell'unitarietà all'interno di un ordine scolastico.
- b) Unitarietà - I diversi ordini di scuola che fanno parte dell'istituto (infanzia, primaria, primo grado) hanno una propria specificità che il curriculum rispetta non come spezzoni separati e indipendenti elementi organici dello stesso curriculum.
- c) Continuità - Un importante aspetto collegato è rappresentato dalla progettazione di percorsi didattici all'insegna della continuità.
- d) Centralità della persona - Il nostro curriculum è incentrato, focalizzato sulla persona, vista come riferimento prioritario. La persona è intesa nella sua singolarità (che richiede un'attenzione, appunto, personalizzata), ma anche nella sua dimensione sociale.
- e) Competenza - L'attività didattica inserita nel curriculum d'istituto è finalizzata alla promozione delle competenze e, quindi, e dall'identificazione dei 'traguardi di sviluppo delle competenze'. La competenza, per sua natura, non è mai del tutto raggiunta, ma l'apprendimento consente di pervenire progressivamente a livelli di padroneggiamento sempre più elevati.
- f) Idea di insegnamento-apprendimento - L'istituto ha orientato la didattica allo sviluppo delle competenze che all'interno del curriculum costituisce una precisa scelta di carattere metodologico. Il nostro curriculum non privilegia specifici metodi di insegnamento o modelli didattici particolari, ma è aperto alla ricerca e sperimentazione di metodologie capaci di garantire l'inclusione ed il successo formativo. In altre parole, mentre piena è la libertà di scelta metodologica, vincolante è però: riconoscere e valorizzare l'esperienza degli alunni, le loro conoscenze e idee; favorire un apprendimento esplorativo, stimolando situazioni problema; prestare attenzione alle diversità, incoraggiare le diverse modalità di apprendere; sviluppare l'apprendimento collaborativo riconoscendo l'importanza della discussione, del confronto, della ricerca comune; favorire la consapevolezza delle proprie modalità di apprendere; sostenere esperienze di laboratorio, di progettualità, di operatività.
- g) Ricerca - Il curriculum d'istituto, come detto in precedenza, è aperto, concepito come strumento di



dialogo con la realtà della scuola e, per questo, anche soggetto a essere riformulato con una certa flessibilità, in relazione ai cambiamenti che, in termini sempre più ravvicinati, pongono continuamente nuove questioni da affrontare, e in relazione alle esperienze condotte e alla riflessione su di esso.

In conclusione il curricolo d'istituto garantisce:

- apprendimento personalizzato
- valorizzazione dei bisogni educativi speciali
- didattica per l'inclusione
- valutazione come risorsa
- corresponsabilità educativa scuola-famiglia
- orientamento.

Dall'a. s. 1989/1990 sono state attivate in istituto CLASSI DI STRUMENTO MUSICALE riconoscendo la valenza educativa della PRATICA STRUMENTALE nella crescita dell'individuo. L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La frequenza del corso ad Indirizzo Musicale implica la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni devono dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra. Le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del proprio successo formativo.

Con il Decreto Interministeriale n. 176 del 1 luglio 2022, in vigore dal 1 settembre 2023, i corsi ad



indirizzo musicale diventano "percorsi" a indirizzo musicale, attivati nelle scuole secondarie di primo grado. Con essi "le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative".

In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, nelle classi quinte della SCUOLA PRIMARIA a decorrere dall'a. s. 2022/2023 (e nelle classi quarte e quinte dall'a.s. 2023/2024) è introdotto l'insegnamento di EDUCAZIONE MOTORIA. Le ore di educazione motoria sono affidate ad un docente specialista fornito di idoneo titolo di studio e sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore. Rientrano, invece, nelle ore 40 settimanali per gli alunni delle classi quarte e quinte a tempo pieno (le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza). Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria rientrano nel curriculum obbligatorio e sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica, affidate ai docenti di posto comune per le classi fino alla terza. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento nelle classi quarte e quinte vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio.



Insegnamenti e quadri orario

NOLA - IC GIORDANO BRUNO-F IORE

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: M.FIORE SCUOLA DELL'INFANZIA
NAAA8BC01E**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NOLA I.C. G. BRUNO - FIORE NAEE8BC01Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. BRUNO - FIORE -NOLA NAMM8BC01P -



Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come indicato nel curriculum di ed civica, sono previste 33 ore annuali di ed. civica per ogni anno di corso.

Approfondimento

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA



Settimana tipo:

senza mensa: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30.

con mensa: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30.

ORARIO SCUOLA PRIMARIA

Settimana tipo: dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 13,45.

Con il potenziamento della lingua inglese (mezz'ora in più a settimana per ciascuna classe dalla prima alla quinta) il tempo scuola è pari a 27,5 ore settimanali per tutto l'anno e per tutte le classi; per le classi quarte dall'a.s. 2022/23 e per le classi quarte e quinte dall'a.s. 2023/24 il tempo scuola diventa pari a 29 ore settimanali per tutto l'anno, per l'introduzione dell'ed. motoria, che è curata da un docente della disciplina appositamente nominato.

Negli anni scolastici 2019/20 e 2020/21 è stato attivato il tempo pieno alla scuola primaria, sulla base delle richieste delle famiglie, con orario a 40 ore e servizio mensa (dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 16,15). Per le classi quarte e quinte a tempo pieno dall'a.s. 2023/2024 il tempo scuola comprenderà anche le due ore di educazione motoria, curate da un docente della disciplina, appositamente nominato.

QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Orario settimanale di: 30 ore (modulo base) o 32 (modulo ad indirizzo musicale). Settimana corta (dall'a.s. 2018/19) con orario settimanale scandito su cinque giorni, dal lunedì al venerdì dalle 8,00 – 14,00, con sei ore giornaliere di lezione.

A partire dall'a. s. 2019/2020 per ragioni di sicurezza, le classi rispettano orari di ingresso ed uscita diversificati: classi terze 7:50-13:50; classi seconde 8:00-14:00; classi prime 8:10-14:10.

Modulo indirizzo musicale

Questo modello organizzativo si avvale dell'apporto di otto risorse professionali con specifiche specializzazioni ed esperienze nell'insegnamento dei seguenti strumenti:



- CHITARRA (due corsi)
- VIOLINO
- PIANOFORTE (due corsi)
- TROMBA
- FLAUTO
- CLARINETTO

Le attività di pratica strumentale si svolgono in orario pomeridiano, dal lunedì al venerdì, a prosieguo delle attività mattutine, con una scansione settimanale di due ore così articolate:

- N°1 ora di lezione individuale, finalizzata allo studio individuale con il maestro;
- N°1 ora di musica d'insieme, dedicata allo studio della teoria musicale e alla pratica orchestrale.

Dall'a.s. 2023/24, sulla base del D.I. 1 luglio 2022 n.176, le attività di pratica strumentale per gli alunni delle classi prime che scelgono di frequentare i percorsi ad indirizzo musicale si svolgono, in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario di trenta ore, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi prevedono: a) lezione strumentale b) teoria e lettura della musica c) musica di insieme.

L'insegnamento della musica e il rapporto diretto maestro-alunno contribuiscono a potenziare le capacità comunicative ed espressive di ogni allievo. Dal secondo anno gli alunni entrano a far parte dell'orchestra della scuola che da anni si esibisce, con risultati lusinghieri, in rassegne e concerti a livello regionale e nazionale.



Curricolo di Istituto

NOLA - IC GIORDANO BRUNO-FIORE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:
Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.**

Sviluppare una certa consapevolezza di sé in quanto persona, col proprio bagaglio di bisogni, emozioni, desideri, caratteristiche personali, idee, potenzialità e limiti.

Maturare una coscienza delle proprie radici, in relazione alla storia personale e familiare, al contesto linguistico e culturale in cui si è nati e si cresce.

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale



nel loro utilizzo e saper classificare i rifiuti, sviluppando l'attività di riciclaggio.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.**

Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutela identità, produzioni ed eccellenze territoriali ed agroalimentari.

Educazione finanziaria.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Relazione e alterità della Costituzione**

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione alla Cittadinanza Digitale**

Essere in grado di distinguere i diversi devices e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

Essere consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **L'alunno sa prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.**

Riconosce bisogni, emozioni e sentimenti personali in diverse situazioni di vita e manifestarli in forme socialmente accettabili.

Conosce alcuni elementi essenziali legati alla storia, alla cultura, alle tradizioni e alla lingua del territorio in cui si vive.

Coopera per il raggiungimento di un fine comune.

Quando si comporta in modo non adeguato, accetta di riflettere e cerca di porre rimedi alle



proprie azioni.

Riconosce nella realtà situazioni di rispetto dei diritti fondamentali.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ **È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che**



sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Conoscenza delle regole di convivenza civile

Consapevolezza delle situazioni di fragilità e disagio economico e sociale

Educazione alla solidarietà.

Conosce i principali prodotti agroalimentari tipici italiani e la biodiversità degli stessi

Sa riconoscere i vari prodotti agroalimentari, e le metodologie utilizzate per la loro produzione e promozione (marchi di qualità).

Economia, fisco, etica

La tutela del risparmio: CONSOB, Banca d'Italia, Ivass.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



○ **Conosce relazione e alterità della Costituzione**

Conoscenza di sé e degli altri.

Conoscenza dei principi della Costituzione italiana e ne coglie il significato.

Comprendere il valore della legalità.

Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.

Rispetto delle regole condivise.

Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di gruppo.

Conoscere i principi della Costituzione italiana e coglierne il significato.

Istituzioni nazionali e internazionali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **Conosce i fondamenti dell'Educazione alla Cittadinanza Digitale**

Credibilità e affidabilità delle fonti

Individuare forme di comunicazione digitali appropriate per ogni contesto

Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali (riflettere ad esempio sul fatto che negli ultimi anni si è imposta la tendenza a esercitare le forme di democrazia attraverso la rete, capire che importanza, quale affidabilità e quali rischi comporti questo uso degli strumenti digitali)

Le norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali

Creare e gestire l'identità digitale, proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati

Le politiche sulla tutela della riservatezza dei dati applicate ai servizi digitali

I pericoli degli ambienti digitali: rischi per la salute, minacce al proprio benessere fisico e psicologico; inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti di bullismo e cyberbullismo

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il bambino al centro, soggetto di diritti

Il modello educativo scelto per la scuola dell'infanzia pone al centro il bambino quale soggetto di diritti e promuove l'educazione dell'uomo e del cittadino.

In questo quadro le finalità sono:

- Consolidamento dell'identità
- Conquista dell'autonomia
- Riconoscimento e sviluppo della competenza
- Acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza

La scuola dell'infanzia non è solo un'opportunità ma risponde al diritto di avere educazione e cura. Il curriculum della scuola dell'infanzia si articola in cinque campi di esperienza (contenuti), da ciascuno dei quali il bambino ricava una molteplicità di stimoli determinanti per sviluppare il suo apprendimento:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Attraverso ciascun campo di esperienza l'alunno consegue specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni Nazionali), che rappresentano le finalità educative a cui i docenti fanno riferimento nel definire il loro percorso formativo e rispetto ai quali valutano gli apprendimenti degli alunni.

Le metodologie utilizzate sono:

- Cura dell'ambiente, fisico e sociale, che sappia accogliere e sostenere
- Importanza della vita di relazione basata sulla ritualità e convivialità
- Il gusto dell'esplorazione e della scoperta



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ UDA ACCOGLIENZA

Sentirsi parte di un gruppo.

Instaurare primi rapporti di amicizia.

Sviluppare sentimenti di accoglienza e disponibilità nei confronti degli altri.

Conoscere e rispettare le regole del vivere comune.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro

○ **NELLA QUOTIDIANITÀ E NELLE ROUTINE**

Momento dell'appello e del saluto al mattino

Rispetto dei turni di parola e ascolto delle opinioni altrui

Rispetto delle differenze altrui

Gestione del conflitto

Condivisione dei giochi e dei materiali

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **MANGIAR SANO**

Esprimere le proprie preferenze alimentari.

Preparare insieme all'insegnante una spremuta di arancia e registrare le sequenze temporali prima-dopo-infine.



Ascolto e visione delle immagini di alcuni racconti ("Il draghetto golosone", "La Fata Vitamina", "Peppone il cuoco golosone") con domande stimolo e schede predisposte per una corretta alimentazione.

Presentazione della frutta e verdura e classificazione in base al colore, ascolto della canzone "I colori della salute".

Merenda sana condivisa da tutti i bambini.

Presentazione tramite immagini dell'orologio dei pasti e della piramide alimentare.

Canti e filastrocche inerenti all'argomento.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ MUOVIAMOCI IN ALLEGRIA

Giochi liberi e guidati nell'atrio e all'aperto, giochi di equilibrio, giochi nello spazio, giochi di coordinamento.

Sperimentare gli schemi motori: correre, saltare, strisciare, rotolare, ecc...

Ascolto e visione delle immagini del racconto: "Un gatto atletico" con domande stimolo.



Schede predisposte, canti e filastrocche.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ MI PRENDO CURA DELL'AMBIENTE

Riordinare i giochi e i materiali.

Non danneggiare le piante del giardino, rispettare i fiori e gli insetti .

Gli amici alberi. Osservare, conoscere, rappresentare gli alberi: la struttura, i cambiamenti.

La festa degli alberi.

La giornata mondiale della Terra.

Pratica della raccolta differenziata con l'aiuto di illustrazioni.

Attività occasionali : creazione di oggetti con materiali di scarto.

Schede predisposte, canti, racconto e filastrocca.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ SICURI IN STRADA

Presentazione tramite immagine di segnali stradali, del semaforo e del vigile.

Conversazione sull'importanza del rispetto delle regole per la strada in circle time.

Ascolto e visione delle immagini di alcuni racconti (Il semaforo fortunato, il vigile urbano, il semaforo blu) con domande stimolo, disegno libero e schede predisposte.

Ascolto della canzone " I segnali stradali".

Filastrocca : "Il vigile urbano".

Percorsi psicomotori.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ PROGETTO CONTINUITÀ per i 5 anni

Conoscere realtà scolastiche diverse dalla propria.

Primo approccio di conoscenza del proprio ruolo in contesti diversi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata



con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - ha provveduto, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. Tali competenze vengono individuate in riferimento a otto ambiti: competenza alfabetica funzionale; -competenza multi linguistica; -competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie; -competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; -competenza in materia di cittadinanza; -competenza imprenditoriale; -competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Numerose attività sono svolte in continuità tra scuola dell'infanzia e primaria. Esse includono 1,5 ore settimanali di inglese per gli alunni di cinque anni svolte da docenti di scuola primaria. In particolare: attività espressivo musicali (Progetto armonia corale); attività motorie (Progetto gioco sport).

LINK alla PROPOSTA FORMATIVA PRIMARIA

https://www.giordanobrunonola.edu.it/index.php?option=com_cwattachments&task=open&id=0cb9

LINK ai PROGETTI CONTINUITÀ PRIMARIA (in "OFFERTA FORMATIVA/CURRICOLO D'ISTITUTO)

https://www.giordanobrunonola.edu.it/index.php?option=com_cwattachments&task=open&id=e4bb



Per la S.S.I.G.:

"Progetto continuità" con le scuole primarie del territorio

"Progetto Orientamento" con Istituti secondari di secondo grado del territorio

Sono state sviluppate e inserite nella programmazione UDA per le classi prime, seconde e terze.

LINK alle UDA ORIENTAMENTO PRIMO GRADO in (OFFERTA FORMATIVA/CURRICOLO D'ISTITUTO)

https://www.giordanobrunonola.edu.it/index.php?option=com_cwattachments&task=open&id=99b

Unità di Apprendimento per il contrasto al Bullismo

Unità di Apprendimento di Educazione alla Cittadinanza

LINK all'UDA BULLISMO-ED. CIVICA in (OFFERTA FORMATIVA/CURRICOLO D'ISTITUTO)

https://www.giordanobrunonola.edu.it/index.php?option=com_cwattachments&task=open&id=8a0e

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che



permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura siciliana, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque “attivi”.

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE IN USCITA INFANZIA	COMPETENZE IN USCITA PRIMARIA
1. IMPARARE AD IMPARARE	Imparare ad imparare Individuare collegamenti e relazioni	-Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. -Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze	-Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire. -Essere consapevoli dei propri



		quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. -Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.	comportamenti. -Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili. -Acquisire un personale metodo di studio
--	--	---	--

2.SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Progettare	-Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori	-Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le
---	------------	--	--



		per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.	conoscenze apprese.
3. COMUNICARE NELLA MADRELINGUA 4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 6. COMPETENZA DIGITALE	Comunicare e comprendere Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione	-Utilizzare la lingua italiana parlata per comunicare e rapportarsi con gli altri. - Comunicare anche utilizzando la lingua straniera. - Comprendere il linguaggio orale, di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni	-Utilizzare la lingua italiana parlata per comunicare e rapportarsi con gli altri. - Comunicare anche utilizzando la lingua straniera. - Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti



		operative). - Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. - Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.	cartacei e informatici. -Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).
7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Risolvere problemi	-Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. -Formulare la domanda. - Risolvere semplici situazioni	-Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. -Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo



		problematiche legate all'esperienza.	e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline
--	--	--------------------------------------	--

8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	-Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. - Stabilire rapporti	-Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.
---------------------------------	--	--	---



		<p>corretti con i compagni e gli adulti.</p> <p>-Esprimere i propri bisogni.</p> <p>-Portare a termine il lavoro assegnato.</p> <p>-Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.</p>	<p>-Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità.</p> <p>-Rispettare le regole condivise.</p>
--	--	--	---

Allegato:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (1).pdf



Dettaglio Curricolo plesso: M.FIORE SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il modello educativo scelto per la scuola dell'infanzia pone al centro il bambino quale soggetto di diritti e promuove l'educazione dell'uomo e del cittadino. In questo quadro le finalità sono: • Consolidamento dell'identità. • Conquista dell'autonomia. • Riconoscimento e sviluppo della competenza. • Acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza. La scuola dell'infanzia non è solo un'opportunità ma risponde al diritto di avere educazione e cura. Il curriculum della scuola dell'infanzia si articola in cinque campi di esperienza (contenuti), da ciascuno dei quali il bambino ricava una molteplicità di stimoli determinanti per sviluppare il suo apprendimento: -Il sé e l'altro; -Il corpo e il movimento; -Immagini, suoni, colori; -I discorsi e le parole; -La conoscenza del mondo. Attraverso ciascun campo di esperienza l'alunno consegue specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni Nazionali), che rappresentano le finalità educative a cui i docenti fanno riferimento nel definire il loro percorso formativo e rispetto ai quali valutano gli apprendimenti degli alunni. Le metodologie utilizzate sono: •Cura dell'ambiente, fisico e sociale, che sappia accogliere e sostenere; •Importanza della vita di relazione basata sulla ritualità e convivialità; •Il gusto dell'esplorazione e della scoperta

Allegato:

CURRICOLO-PER-COMPETENZE Bruno INFANZIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- • **IL BAMBINO AL CENTRO, SOGGETTO DI DIRITTI**



Il modello educativo scelto per la scuola dell'infanzia pone al centro il bambino quale soggetto di diritti e promuove l'educazione dell'uomo e del cittadino.

In questo quadro le finalità sono:

- Consolidamento dell'identità
- Conquista dell'autonomia
- Riconoscimento e sviluppo della competenza
- Acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza

La scuola dell'infanzia non è solo un'opportunità ma risponde al diritto di avere educazione e cura. Il curricolo della scuola dell'infanzia si articola in cinque campi di esperienza (contenuti), da ciascuno dei quali il bambino ricava una molteplicità di stimoli determinanti per sviluppare il suo apprendimento:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Attraverso ciascun campo di esperienza l'alunno consegue specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni Nazionali), che rappresentano le finalità educative a cui i docenti fanno riferimento nel definire il loro percorso formativo e rispetto ai quali valutano gli apprendimenti degli alunni.

Le metodologie utilizzate sono:

- Cura dell'ambiente, fisico e sociale, che sappia accogliere e sostenere
- Importanza della vita di relazione basata sulla ritualità e convivialità
- Il gusto dell'esplorazione e della scoperta



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ • **UDA ACCOGLIENZA**

Sentirsi parte di un gruppo.

Instaurare primi rapporti di amicizia.

Sviluppare sentimenti di accoglienza e disponibilità nei confronti degli altri.

Conoscere e rispettare le regole del vivere comune.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

○ • **NELLA QUOTIDIANITÀ E NELLE ROUTINE**



Momento dell'appello e del saluto al mattino

Rispetto dei turni di parola e ascolto delle opinioni altrui

Rispetto delle differenze altrui

Gestione del conflitto

Condivisione dei giochi e dei materiali

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ • **MANGIAR SANO**

Esprimere le proprie preferenze alimentari.

Preparare insieme all'insegnante una spremuta di arancia e registrare le sequenze temporali prima-dopo-infine.

Ascolto e visione delle immagini di alcuni racconti ("Il draghetto golosone", "La Fata Vitamina", "Peppone il cuoco golosone") con domande stimolo e schede predisposte per una



corretta alimentazione.

Presentazione della frutta e verdura e classificazione in base al colore, ascolto della canzone " I colori della salute".

Merenda sana condivisa da tutti i bambini.

Presentazione tramite immagini dell'orologio dei pasti e della piramide alimentare.

Canti e filastrocche inerenti all'argomento.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ • MUOVIAMOCI IN ALLEGRIA

Giochi liberi e guidati nell'atrio e all'aperto, giochi di equilibrio, giochi nello spazio, giochi di coordinamento.

Sperimentare gli schemi motori: correre, saltare, strisciare, rotolare, ecc...

Ascolto e visione delle immagini del racconto: "Un gatto atletico" con domande stimolo.



Schede predisposte, canti e filastrocche.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ • **MI PRENDO CURA DELL'AMBIENTE**

Riordinare i giochi e i materiali.

Non danneggiare le piante del giardino, rispettare i fiori e gli insetti.

Gli amici alberi. Osservare, conoscere, rappresentare gli alberi: la struttura, i cambiamenti.

La festa degli alberi.

La giornata mondiale della Terra.

Pratica della raccolta differenziata con l'aiuto di illustrazioni.

Attività occasionali: creazione di oggetti con materiali di scarto.

Schede predisposte, canti, racconto e filastrocca.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ • **SICURI IN STRADA**

Presentazione tramite immagine di segnali stradali, del semaforo e del vigile.

Conversazione sull'importanza del rispetto delle regole per la strada in circle time.

Ascolto e visione delle immagini di alcuni racconti (Il semaforo fortunato, il vigile urbano, il semaforo blu) con domande stimolo, disegno libero e schede predisposte.

Ascolto della canzone "I segnali stradali".

Filastrocca: "Il vigile urbano".

Percorsi psicomotori.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ • **PROGETTO CONTINUITÀ per i 5 anni**

Conoscere realtà scolastiche diverse dalla propria.

Primo approccio di conoscenza del proprio ruolo in contesti diversi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Numerose attività sono svolte in continuità tra scuola dell'infanzia e primaria. Esse includono 1,5 ore settimanali di inglese per gli alunni di cinque anni svolte da docenti di scuola primaria .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

TITOLO A scuola in movimento DESTINATARI Gli alunni della scuola dell'infanzia di Polvica.
OBIETTIVI FORMATIVI Legge di Riforma n. 107 c.7 art. 1 Potenziare l'attività motoria al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e alla educazione fisica ed allo sport
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di cittadinanza
RISULTATI ATTESI -Costruire la propria identità personale, con la consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti -Imparare il rispetto delle regole, l'accettazione e il rispetto per l'altro, l'assunzione di responsabilità e di impegno per il bene comune. -Acquisire i corretti valori dello sport. -Padroneggiare efficacemente gli aspetti coordinativi segmentari. -Saper controllare l'equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. -Padroneggiare le abilità motorie funzionali ai giochi sportivi. -Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. -Percepire e riconoscere sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria. -Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza nei vari ambienti.

Dettaglio Curricolo plesso: NOLA I.C. G. BRUNO - FIORE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le finalità della scuola primaria sono: far acquisire apprendimenti di base, sviluppare le dimensioni cognitive affettive, emotive, sociali, corporee, etiche e religiose, far acquisire i saperi



irrinunciabili. Attraverso gli alfabeti delle discipline la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. In tal modo contribuisce a formare cittadini consapevoli, a livello locale ed europeo, a favorire l'inclusione sociale. Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline, raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento che è uno degli aspetti qualificanti del curricolo d'istituto. Uno dei punti cardinali che orienta le scelte del nostro curricolo è rappresentato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, come aggiornate dal documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"(nota MIUR 3645 del 01/03/2018). Esse fanno riferimento alle OTTO COMPETENZE CHIAVE, piste culturali e didattiche, nonché riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come uso e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. Le CONOSCENZE sono perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO declinati in conoscenze e abilità si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. Il curricolo della scuola primaria si articola in dieci discipline: Italiano, Lingue straniere, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica, Tecnologia. A queste si aggiunge l'Insegnamento di religione cattolica (IRC). Il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti aree disciplinari: 1) area dei linguaggi, della comunicazione e dell'espressione (italiano, inglese, francese, musica, arte e immagine, scienze motorie, religione); 2) area delle conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche (matematica, scienze e tecnologie).

Allegato:

CURRICOLO-PER-COMPETENZE Bruno PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: • Dignità della persona**

Costituzione Italiana Art. 2, 11, 13, 15, 21, 22

Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato.

Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento

Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni.

Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni.

Analizzare fatti e fenomeni sociali.

Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente.

Avere consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe di gioco...).

Manifestare sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano; comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: • Identità ed appartenenza**

Costituzione Italiana Art.3, 12, 18, 32, 33, 34

Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.

Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o



male, sulla giustizia.

Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Riconoscere simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea.

Conoscere i principi della Costituzione italiana e ne coglie il significato.

Comprendere il valore della legalità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: • Relazione e alterità della Costituzione**

Art. 1, 3, 8. Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con adulti e con bambini, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista.

Giocare e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.

Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante.

Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.

Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture.

Conoscere, nei tratti essenziali, le religioni primitive e dei popoli antichi.

Usare in modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: •**



Partecipazione e azione

Costituzione Italiana Art. 1, 5, 9, 12, 48, 49.

Individuare i principali ruoli autorevoli nei diversi contesti e i servizi presenti nel territorio.

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Agire in modo autonomo e responsabile.

Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali.

Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ • Dignità della persona

Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali. (ed. all'affettività)

Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale. (ed. al benessere e alla salute)

Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.

Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.

Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata. (ed. all'ambiente)



Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche. (ed. all'ambiente)

Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.

Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

○ **• Identità ed appartenenza**

Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli.

Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea.

Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ • **Conosce relazione e alterità della Costituzione**

Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme.

Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse.

Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco.

Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ • **Partecipazione e azione**

Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.

Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni servizi pubblici.

Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...).

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Numerose attività sono svolte per la verticalizzazione del curricolo, in continuità tra scuola



primaria e scuola secondaria di primo grado. In particolare: -attività espressivo musicali (Progetto armonia corale); -attività motorie (Progetto gioco sport).

Allegato:

PROGETTO continuità primaria.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

TITOLO IL "GRILLO PARLANTE" DESTINATARI Tutti gli alunni della Scuola Primaria OBIETTIVI FORMATIVI Legge di Riforma n. 107 c.7 art. 1 -Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano -Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; -Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA -Competenza alfabetica funzionale -Competenza multilinguistica -Competenza digitale -Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -Competenza in materia di cittadinanza RISULTATI ATTESI -Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari. -Potenziare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo; - Favorire la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo. TITOLO SPORT DI CLASSE DESTINATARI Gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria OBIETTIVI FORMATIVI Legge di Riforma n. 107 c.7 art. 1 Potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla educazione alimentare fisica ed allo sport. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA -Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. -Competenza in materia di cittadinanza. -Competenza imprenditoriale. RISULTATI ATTESI -Costruire la propria identità personale, con la consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti. -Imparare il rispetto delle regole, l'accettazione e il rispetto per l'altro, l'assunzione di responsabilità e di impegno per il bene comune. -Acquisire i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza. -Padroneggiare efficacemente gli aspetti coordinativi segmentari (oculo-manuale e oculo-podalica). -Saper controllare l'equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. -Padroneggiare le abilità motorie funzionali ai giochi sportivi (organizzazione spazio-temporale, anticipazione motoria). -



Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. -
Percepire e riconoscere sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria. -Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza nei vari ambienti.

Allegato:

PROPOSTA formativa.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si riporta in allegato il curricolo della scuola primaria.

Dettaglio Curricolo plesso: G. BRUNO - FIORE -NOLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

LA FINALITA' della scuola secondaria di primo grado è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla:

- rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; •cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; •valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; •persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva, la nostra scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. L'Istituto, attraverso esperienze educative significative (abbrivio di ogni conoscenza) favorisce l'orientamento verso gli studi successivi e le scelte della vita. Il curricolo della scuola secondaria di primo grado si articola in dieci discipline: Italiano, Lingue straniere, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte



e Immagine, Educazione Fisica, Tecnologia. A queste si aggiunge l'Insegnamento di religione cattolica (IRC). Il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti aree disciplinari: 1) area dei linguaggi, della comunicazione e dell'espressione (italiano, inglese, francese, musica, arte e immagine, scienze motorie, religione); 2) area delle conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche (matematica, scienze e tecnologie). Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà, strumentali alla conoscenza e rappresentazione del mondo, in quanto il processo dell'insegnare e dell'imparare è un processo di continuità e intreccio tra scuola e vita. Le competenze sviluppate nelle singole discipline concorrono a promuovere le competenze trasversali, condizione essenziale per la piena realizzazione personale ed il perseguimento del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse nell'ambito di tutte le discipline, sono fornite le prime conoscenze della Costituzione, "carne e sangue" della didattica di tutte le discipline. L'educazione alla cittadinanza è frutto di un impegno trasversale, è finalizzata alla convivenza civile e si consegue attraverso: cura di sé, degli altri e dell'ambiente; sviluppo di sentimenti di solidarietà e di collaborazione; adesione a valori condivisi di legalità, responsabilità. Anche la cittadinanza ha il sapore dell'esperienza e viene incentivata attraverso pratiche capaci di fare interiorizzare i capisaldi della convivenza civile. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola, il cui esercizio viene incoraggiato sviluppando la padronanza d'uso della lingua italiana. Per ciascuna disciplina sono individuati, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO al termine di ciascun anno scolastico, con riferimento alle Indicazioni nazionali sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado. Attraverso gli obiettivi di apprendimento selezionati dai Dipartimenti (declinati in conoscenze ed abilità), l'alunno consegue specifici TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE, definiti nelle Indicazioni Nazionali come prescrittivi al termine della secondaria di primo grado. Pertanto, nella definizione del percorso formativo, i docenti fanno riferimento ai Traguardi, che rappresentano le finalità educative della loro programmazione didattica e rispetto ai quali valutano gli apprendimenti degli alunni. PER QUANTO RIGUARDA LA PRATICA STRUMENTALE al termine del triennio della scuola secondaria di primo grado l'alunno: • esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti; • riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica; • ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. METODOLOGIE L'ambiente di apprendimento con le adeguate mediazioni didattiche e relazionali, è strutturato in modo da: • Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; • Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità; • Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione e pensiero divergente); • Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; • Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (riflessività critica per imparare ad apprendere); • Realizzare percorsi in forma di laboratorio.



Allegato:

CURRICOLO-PER-COMPETENZE Bruno Primo grado.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: • Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Sviluppare una certa consapevolezza di sé in quanto persona, col proprio bagaglio di bisogni, emozioni, desideri, caratteristiche personali, idee, potenzialità e limiti.

Maturare una coscienza delle proprie radici, in relazione alla storia personale e familiare, al contesto linguistico e culturale in cui si è nati e si cresce.

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e saper classificare i rifiuti, sviluppando l'attività di riciclaggio.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: • Essere



consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutela identità, produzioni ed eccellenze territoriali ed agroalimentari.

Educazione finanziaria.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: • Relazione e alterità della Costituzione**

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: • Educazione**



alla Cittadinanza Digitale

Essere in grado di distinguere i diversi devices e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

Essere consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ • **L'alunno sa prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.**

Riconosce bisogni, emozioni e sentimenti personali in diverse situazioni di vita e manifestarli in forme socialmente accettabili.

Conosce alcuni elementi essenziali legati alla storia, alla cultura, alle tradizioni e alla lingua del territorio in cui si vive.

Coopera per il raggiungimento di un fine comune.

Quando si comporta in modo non adeguato, accetta di riflettere e cerca di porre rimedi alle proprie azioni.



Riconosce nella realtà situazioni di rispetto dei diritti fondamentali.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ • **È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.**

Conoscenza delle regole di convivenza civile



Consapevolezza delle situazioni di fragilità e disagio economico e sociale

Educazione alla solidarietà.

Conosce i principali prodotti agroalimentari tipici italiani e la biodiversità degli stessi

Sa riconoscere i vari prodotti agroalimentari, e le metodologie utilizzate per la loro produzione e promozione (marchi di qualità).

Economia, fisco, etica

La tutela del risparmio: CONSOB, Banca d'Italia, Ivass.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ • **Conosce relazione e alterità della Costituzione**

Conoscenza di sé e degli altri.

Conoscenza dei principi della Costituzione italiana e ne coglie il significato.

Comprendere il valore della legalità.

Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.

Rispetto delle regole condivise.



Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di gruppo.

Conoscere i principi della Costituzione italiana e coglierne il significato.

Istituzioni nazionali e internazionali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ • **Conosce i fondamenti dell'Educazione alla Cittadinanza Digitale**

Credibilità e affidabilità delle fonti

Individuare forme di comunicazione digitali appropriate per ogni contesto

Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali (riflettere ad esempio sul fatto che negli ultimi anni si è imposta la tendenza a esercitare le forme di democrazia attraverso la rete, capire che importanza, quale affidabilità e quali rischi comporti questo uso degli strumenti digitali)



Le norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali

Creare e gestire l'identità digitale, proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati

Le politiche sulla tutela della riservatezza dei dati applicate ai servizi digitali

I pericoli degli ambienti digitali: rischi per la salute, minacce al proprio benessere fisico e psicologico; inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti di bullismo e cyberbullismo

(arte geo ita ingl sc st tec fr/sp)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

"Progetto continuità" con le scuole primarie del territorio "Progetto Orientamento" con Istituti secondari di secondo grado del territorio. Sono state sviluppate e inserite nella programmazione UDA per le classi prime, seconde e terze.

Allegato:

UDA orientamento media.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Unità di Apprendimento per il contrasto al Bullismo Unità di Apprendimento di Cittadinanza e Costituzione

Allegato:

UDA cittadinanza_costituzione e Bullismo.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si riporta in allegato il curricolo della scuola secondaria di primo grado.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CLIL: metodologia innovativa d'insegnamento

Nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado si predispongono percorsi didattici di potenziamento della lingua inglese su argomenti di studio afferenti alla matematica, alle scienze ed alla tecnologia, ampliando il più possibile le capacità di espressione linguistica degli alunni. Il CLIL è una metodologia innovativa, sorta nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere, il cui principio è fondato sull'insegnamento di contenuti "tecnici" veicolati in lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per la scuola primaria, migliorare gli esiti INVALSI in italiano e matematica, soprattutto nelle classi seconde, e ridurre la varianza tra le classi. Per la scuola secondaria di primo grado, ridurre ulteriormente la varianza tra le classi e migliorare gli esiti in Inglese.

Traguardo

Per la primaria, ottenere nelle prove di italiano e matematica punteggi in linea con la



macroarea. Per la primaria e la SSIG, ridurre la varianza tra classi a valori percentuali in linea con quelli nazionali. Per la SSIG innalzare la percentuale di allievi che raggiunge il livello più alto in inglese, in linea con la macroarea(reading-listening).

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

PERCHE' FARE CLIL?

- Per dare agli studenti l'opportunità di usare la Lingua Inglese come lingua veicolare in contesti cognitivi significativi e diversi;
- Perché permette di usare subito la lingua, quindi risulta motivante;
- Perché tiene conto di stili cognitivi diversi, utilizzando metodi e tipi di attività diversificati;
- Abitua gli studenti a condividere, confrontarsi, negoziare;
- Per educare ad un approccio multiculturale e multidisciplinare del sapere;



- Per migliorare le competenze nella lingua straniera attraverso lo studio di contenuti disciplinari;
- Per stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in lingua straniera;
- Perché si può usare in tutti i livelli scolastici.

● Laboratorio artistico espressivo: Progettazione e Stampa 3D

Secondo quanto stabilito dalla strategia della Commissione Europea (2010), tre sono le priorità da raggiungere entro il 2020: 1. Crescita intelligente 2. Crescita sostenibile 3. Crescita inclusiva. Tali priorità possono essere raggiunte solo attraverso itinerari educativi e formativi progettati ad hoc. Il laboratorio vuole dare spazio alla promozione di abilità creative e allo sviluppo di pensieri divergenti e innovativi. Gli studenti sono accompagnati in un percorso di crescita personale, dove imparano a creare manufatti con il riutilizzo di materiali riciclabili quali carta, cartoni, plastica, metalli. Nell'ottica laboratoriale l'Istituto inserisce anche la Progettazione e Stampa 3D. L'attività propone l'innovazione tecnologica della stampa 3D e la simulazione di esperienze di coworking come strumenti per aiutare i ragazzi a lavorare in gruppo, a valorizzare le competenze individuali e di gruppo e a orientarsi nelle scelte future di studio e di lavoro. E' un percorso formativo 2.0 che presenta strumenti innovativi in grado di contribuire al superamento dei metodi di istruzione tradizionale frontale e sostenere una più attuale didattica innovativa in cui gli alunni diventano protagonisti del proprio apprendimento. L'attività è rivolta a tutte le classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado "G.Bruno-Fiore" di Nola. Il percorso formativo sarà diviso in due fasi: - Prima fase, formazione-progettazione con software di modellazione 3D gratuiti nel laboratorio informatico, - Seconda fase, realizzazione dei modelli progettati nel laboratorio informatico.

Risultati attesi

- Educare gli alunni ad acquisire consapevolezza e rispetto per l'ambiente e le sue risorse; - Stimolare la creatività del singolo alunno; - Potenziare le conoscenze e le competenze



informatiche di base e progettuali 3D; - Inclusione scolastica e sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Coding per tutti

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro è indispensabile per lo studente la comprensione dei concetti di base dell'informatica, esattamente com'è accaduto in passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. In considerazione di quanto riferito, la scuola partecipa al Progetto "Programma il Futuro", promosso dal MIUR, per le classi quinte della scuola primaria e per le classi prime della secondaria di primo grado, incentrato sul coding. La scuola, nell'ambito del potenziamento logico matematico e digitale, promuove la formazione del personale docente finalizzata all'acquisizione della logica del pensiero computazionale.

Risultati attesi

Obiettivo formativo: Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.



Competenze: Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● EIPASS

Per il potenziamento delle competenze digitali, in orario curriculare o extracurriculare sono svolte attività finalizzate al conseguimento della certificazione EIPASS (per le classi terze). Il nostro Istituto è EIPASS center.

Risultati attesi

Il Corso Eipass 7 Moduli si pone come obiettivo formativo quello di rendere l'utente in grado di applicare una serie di conoscenze e competenze informatiche che consentono di completare il compito ricevuto, sapendo adattarsi alle circostanze, e di risolvere eventuali problemi intercorsi. La certificazione EIPASS 7 Moduli User attesta, in maniera oggettiva e neutrale, il sicuro possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Giochi matematici

I "Giochi d'Autunno" della Bocconi di Milano consistono in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti. La gara si tiene all'interno del singolo Istituto, sotto la direzione del referente interno, nel mese di novembre. Le difficoltà dei "Giochi" sono previste in funzione delle classi frequentate e delle varie categorie: CE (per gli allievi di quarta e quinta elementare); C1 (per gli studenti di prima e seconda media); C2 (per gli studenti di terza media). Si procede per step alle diverse fasi eliminatorie per poi arrivare alla finale disputata a Milano.

Risultati attesi

Obiettivi formativi:

- Far lavorare i ragazzi, da soli e in gruppo, intorno a questioni matematiche non abitualmente trattate in classe;
- Far sperimentare loro l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica;
- Far maturare in loro la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti;
- Mettere in contatto i ragazzi con le attività, le ricerche e le richieste in ambito matematico provenienti dalle Università (Bocconi);
- Valorizzare le eccellenze;
- Stimolare il gusto per la ricerca. Incoraggiare a "mettersi alla prova";
- Confrontarsi con standard nazionali e con committente esterno;
- Acquisire la consapevolezza delle proprie scelte quali la partecipazione ad un concorso a carattere nazionale;
- Favorire lo sviluppo delle abilità logiche.

Alla fine dei percorsi formativi l'alunno:

- Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti della matematica;
- Ha compreso come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà;
- Ha consolidato e potenziato le conoscenze teoriche già acquisite;
- Ha imparato a valutare sempre criticamente le informazioni possedute su una determinata situazione problematica;
- Riconosce e risolve problemi di vario genere;
- Comunica il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico;
- Ha imparato ad allenare la mente;
- Ha arricchito



la propria vita sociale e culturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Lo scopo di tale progetto è quello di coinvolgere sempre più i ragazzi nella matematica e nella logica come una tradizione che arriva a noi con una storia di quasi quattromila anni ma sottoforma di gioco e divertimento. È una tradizione che ha potuto trasmettersi di generazione in generazione e di civiltà in civiltà grazie in primo luogo alle grandi menti scientifiche che per "rilassarsi", ma anche per puro piacere, non hanno disdegnato di consacrare un po' del loro tempo a quelle che alcuni possono considerare delle semplici "curiosità". Per grandi menti come Albert Einstein, Lagrange, Eulero, Cartesio, Pascal, Fermat, Cardano, Fibonacci, Archimede, i "passatempi matematici" non furono solo un momento di divertimento, ma anche una potente fonte di ispirazione.

● **Potenziamento di lingua inglese finalizzato alla certificazione CAMBRIDGE**

L'Istituto è Trinity center dall'a.s. 2015/16. Il progetto di potenziamento della lingua inglese si svolge in orario extracurricolare ed è tenuto da docenti di madrelingua o di potenziamento e finalizzato al conseguimento delle certificazioni Cambridge. Gli esami si svolgono in sede, essendo la stessa scuola ente per la preparazione alla certificazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per la scuola primaria, migliorare gli esiti INVALSI in italiano e matematica, soprattutto nelle classi seconde, e ridurre la varianza tra le classi. Per la scuola secondaria di primo grado, ridurre ulteriormente la varianza tra le classi e migliorare gli esiti in Inglese.

Traguardo

Per la primaria, ottenere nelle prove di italiano e matematica punteggi in linea con la macroarea. Per la primaria e la SSIG, ridurre la varianza tra classi a valori percentuali in linea con quelli nazionali. Per la SSIG innalzare la percentuale di allievi che raggiunge il livello più alto in inglese, in linea con la macroarea(reading-listening).

Risultati attesi

- Raggiungere livelli di apprendimento della lingua inglese rispondenti alle standard europei (QCER).
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Personale interno ed esterno.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Potenziamento di lingua inglese Scuola dell'infanzia-Scuola primaria**

Nell'ambito della continuità scuola dell'infanzia- scuola primaria, in orario curricolare, vengono svolte attività di introduzione alla lingua inglese per 1,5 ore settimanali. Per la scuola primaria il tempo scuola è passato da 27 a 27,5 ore settimanali per il potenziamento della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Per la scuola primaria, migliorare gli esiti INVALSI in italiano e matematica, soprattutto nelle classi seconde, e ridurre la varianza tra le classi. Per la scuola secondaria di primo grado, ridurre ulteriormente la varianza tra le classi e migliorare gli esiti in Inglese.



Traguardo

Per la primaria, ottenere nelle prove di italiano e matematica punteggi in linea con la macroarea. Per la primaria e la SSIG, ridurre la varianza tra classi a valori percentuali in linea con quelli nazionali. Per la SSIG innalzare la percentuale di allievi che raggiunge il livello più alto in inglese, in linea con la macroarea(reading-listening).

Risultati attesi

- Prendere coscienza di un altro codice linguistico; - Interesse e curiosità per l'apprendimento di una lingua straniera; - Potenziare la lingua inglese in maniera coinvolgente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive ed anche oltre i confini del territorio nazionale.

La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con due lingue comunitarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue e interculturale, nell'ottica dell'educazione permanente.



● Orchestra: un gioco di squadra

Il progetto "Orchestra" ha lo scopo di offrire ai giovani una seria e qualificata occasione di approfondimento della pratica strumentale all'interno dell'esperienza di musica d'insieme e creare una realtà musicale che possa interagire con il territorio attraverso le amministrazioni locali e le altre istituzioni scolastiche del territorio. Il progetto ha una durata annuale (ottobre-giugno) e prevede attività orchestrali nel mese di dicembre con il "Concerto di Natale", nei mesi di gennaio e febbraio per "Continuità" ed "OPEN DAY", nei mesi successivi in cui si terranno le principali manifestazioni scolastiche sul territorio. Le attività si concluderanno con il saggio di maggio ed eventuali altre attività a giugno. Inoltre è prevista la partecipazione dell'orchestra a rassegne regionali. Destinatari: alunni di pratica strumentale delle classi seconde e terze.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI - Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale.
COMPETENZE ATTESE • Sviluppo di capacità di gestione dei rapporti interpersonali e di modalità comunicative organizzate e consapevoli. • Affinamento delle tecniche strumentali • Capacità di partecipare in modo coordinato e razionale ad esecuzioni collettive (ascoltare, andare a tempo, rispettare i turni) • Sviluppo di capacità di produzione e presentazione di un prodotto finito.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



● LO SPORT PER TUTTI-DANZA PARALIMPICA

Nella scuola Primaria vengono promosse le competenze motorie con progettazioni annuali SCUOLA ATTIVA KIDS (promosso dal MIUR e dal CONI), Gioco sport (progetto in rete). Scuola Secondaria di Primo Grado: Le attività progettate, realizzate ed organizzate in questo ambito (Avviamento alla pratica sportiva – Tornei tra le classi) vedono la partecipazione di tutti i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado dell'istituto Comprensivo con particolare attenzione all'integrazione delle diversità. Il fine è quello di promuovere il benessere degli alunni attraverso la pratica di attività ludiche, motorie e sportive. È inoltre prevista: 1) la partecipazione ai campionati: -FIPAV (Federazione Italiana Pallavolo) categorie maschili e femminili - FIR (Federazione Italiana Rugby) categorie maschili e femminili - FIP (Federazione Italiana Pallacanestro settore Minibasket) 2) la partecipazione ai giochi della gioventù con rappresentative di pallavolo, rugby, pallacanestro e ginnastica, badminton. 3) dall'a.s. 2021/2022 è stato attivato un progetto di danza sportiva e danza paralimpica per alunni con bisogni educativi speciali e non solo, svolto da un tecnico federale della FIDS con la partecipazione di tutor interni all'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze chiave europee raggiunti dagli



alunni al termine della scuola primaria e Secondaria di I grado, utilizzando strumenti adeguati per valutare ciascuna competenza chiave.

Traguardo

Nella SSIG innalzare la percentuale di alunni che consegue le competenze matematico/scientifiche, di imparare ad imparare e imprenditoriale a livello intermedio e avanzato; alla scuola primaria, innalzare la percentuale degli alunni che consegue le competenze chiave a livello avanzato. Sviluppare buone pratiche di valutazione delle competenze.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI 1.Saper impiegare le capacità motorie in situazioni espressive e comunicative esplorando le proprie possibilità di linguaggio corporeo e gestuale. 2.Favorire lo sviluppo di un senso di sicurezza che porti ad un adeguato senso di sé, alla consapevolezza dei propri punti di forza e dei limiti e alla possibilità di migliorarsi. 3.Concepire e realizzare un modo di collaborare e di stare insieme che sappia conservare l'originalità di ciascuno, la sua differenza, la sua ricchezza, la sua creatività. **RISULTATI ATTESI** -Maggiore motivazione alla scuola; - Risvegliare l'interesse attraverso nuovi percorsi di apprendimento; -Potenziamento delle capacità senso-percettive, oculo-manuali, di discriminazione degli elementi fondamentali per tutti gli apprendimenti; -Favorire la comunicazione attraverso la verbalizzazione ed il lavoro di gruppo; -Potenziare le competenze attraverso percorsi formativi differenziati; -Migliorare i comportamenti sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● Educazione alla Legalità, Cittadinanza e Convivenza Civile.

Il mondo della scuola, in collaborazione con la comunità civile, l'imprenditoria, le istituzioni e le associazioni, ha il compito di favorire la diffusione di quei "saperi della legalità" che declinano il concetto di convivenza civile nella conoscenza storica, nella conoscenza della Costituzione e nella conoscenza del contesto sociale in cui i ragazzi vivono. Nelle attività della nostra Scuola si sviluppano le tematiche della legalità, della corruzione nei vari ambiti specifici, della legalità informatica, dell'etica e dello sport al fine di rendere consapevoli gli alunni delle varie forme di illegalità e di violenza attuate nella propria realtà (bullismo, cyber bullismo, femminicidio, razzismo, etc). Gli allievi si confrontano con le esperienze dei loro idoli sportivi, per evidenziare l'importanza del rispetto delle regole e le conseguenze di un comportamento irrispettoso, saranno guidati ad osservare le correlazioni tra situazioni di corruzioni e la condizione economica dei paesi studiati. Gli allievi possono svolgere dei giochi di ruoli della vita politica, sociale per capire le dinamiche che si possono instaurare e portare alla corruzione o a scegliere un atteggiamento legale, evidenziando le rispettive conseguenze. EDUCARE ALLA CITTADINANZA E ALLA CONVIVENZA CIVILE. Le attività proposte mirano a sensibilizzare gli alunni su tematiche trasversali: diritti e doveri degli adolescenti, ambiente e sostenibilità, Cittadinanza e Costituzione; le azioni nascono "dal basso", nella logica della comunità educante, tra una rete di soggetti pubblici e privati (scuole, amministrazioni comunali, enti non profit, associazioni...) accomunati da un patto «con l'intento di impegnarci a creare un movimento educativo e sociale che contribuisca attivamente a conseguire il fine del rispetto e della promozione della dignità delle ragazze e dei ragazzi del nostro territorio». Uno spazio/tempo annuale fisso di confronto, riflessione e, soprattutto, di incontri sui diritti dei bambini, dei ragazzi e dei giovani, affinché cresca l'attenzione alla tutela dei loro diritti e al loro protagonismo nella comunità. Per quanto attiene l'Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza l'Istituto organizza: - Attività di studio e riflessione sugli articoli della Costituzione con partecipazione al concorso PREMIO IN COMUNICAZIONE GIURIDICA con il TRIBUNALE DI NOLA, con incontri formativi e attività di Debate su un articolo scelto della Costituzione. - Elaborazione di una proposta di legge su tema a scelta della classe con simulazione di un CONSIGLIO REGIONALE presso aula consiliare della Regione Campania (RAGAZZI IN AULA). - CAFFE' LETTERARI - I Caffè del 2000 ridiventano Caffè letterari: luoghi pulsanti di cultura, di solidarietà, di rispetto, d'umanità, d'amore, di gioia della legalità - proposto dalla Regione Campania in collaborazione con il Parlamento della Legalità Internazionale.



Risultati attesi

- Promuovere la cultura della legalità; - Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole e del vivere sociale; - Educare alla convivenza e alla coesione sociale; - Promuovere la cultura della solidarietà e dell'altruismo;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Partners esterni, associazioni, enti no profit, personale inter

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PON (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado)

Annualmente arricchiscono l'offerta formativa, a seguito di partecipazione agli avvisi PON FSE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Scuola dell'Infanzia - Arricchimento delle capacità linguistiche per interagire con pari e adulti e/o descrivere il mondo circostante; - Sviluppare la coordinazione nei movimenti; - Progressiva conquista dell'autonomia; - Aumento dell'interazione/confronto con gli altri; - Sviluppare la capacità di ascolto, di attenzione, di espressione delle emozioni attraverso il corpo, la musica e l'espressione creativa; - Favorire la socializzazione e la relazione di gruppo. Scuola Primaria - Sviluppare abilità di ascolto; - Potenziare l'autoconoscenza e l'autoconsapevolezza; - Potenziare l'autostima e il senso di responsabilità; - Sviluppare il pensiero divergente; - Potenziare le abilità espressive e comunicative; - Acquisire consapevolezza degli strumenti linguistici (uso di articoli, aggettivi, complementi, etc...). - Acquisire competenze logico-scientifiche trasversali; - Acquisire la metodologia della ricerca sperimentale; - Promuovere negli alunni l'interesse e la passione per l'ambito matematico-scientifico; - Promuovere lo sviluppo del "pensiero computazionale" attraverso il coding in un contesto ludico; Scuola Secondaria di Primo Grado - Sviluppare la correttezza ortografica e morfosintattica; - Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare; - Ampliare conoscenze e potenziare le abilità di base; - Migliorare l'autostima; - Migliorare il senso di responsabilità; - Migliorare lo spirito di collaborazione; - Consolidare il metodo di lavoro; - Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni; - Potenziare le abilità logiche; - Sviluppare capacità di analisi e sintesi; - Apprendere e consolidare il linguaggio logico-matematico; - Sviluppare l'apprendimento cooperativo; - Sviluppare il pensiero creativo e quello logico; - Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la Robotica Educativa in contesti ludici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● La lettura..... ali per volare.

In un tempo in cui si assiste alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la Scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. È in quest'ottica che il nostro Istituto promuove la lettura e comprensione del testo attraverso attività come: 1. INCONTRO CON L'AUTORE: si realizzano laboratori di lettura, differenziati per classi (prime, seconde e terze Scuola Secondaria di Primo Grado) finalizzati alla realizzazione di prodotti di scrittura creativa e approfondimenti mediante incontri con gli Autori dei libri letti. 2. TORNEO DI LETTURA: promosso dal Liceo Classico Carducci di Nola, vede impegnati in una gara di lettura di uno o più testi gli studenti del biennio delle Scuole Secondarie di Secondo Grado e le Classi Terze delle Scuole Secondarie di Primo Grado; 3. IO LEGGO PERCHE': adesione all'iniziativa nazionale della lettura organizzata dall'Associazione Nazionale Editori (Scuola dell'Infanzia-Primaria-Scuola Secondaria di Primo Grado);

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: 1. Far nascere e coltivare nei ragazzi l'interesse e il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta. 2. Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. 3. Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale. 4. Stimolare e potenziare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto. 5. Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere i propri punti di vista e a considerare i punti di vista altrui. 6. Potenziare o recuperare competenze di tipo linguistico espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari. 7. Abituare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Attività alternativa all'IRC (Insegnamento della religione cattolica)

ATTIVITÀ ALTERNATIVE IRC L'articolo 9, punto 2, dell'accordo con la Santa sede, ratificato con la legge 25 marzo 1985, numero 121 sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica; all'atto dell'iscrizione i genitori esercitano tale diritto. Lo svolgimento delle attività alternative costituisce un servizio strutturale obbligatorio in sostituzione delle ore di religione cattolica. L'attuale normativa prevede che gli istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica: a) attività didattiche e formative; b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; c) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica. La scelta delle attività didattiche e formative è deliberata dal Collegio Docenti.

Risultati attesi

Il nostro Collegio ha orientato la propria scelta verso attività di promozione e valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo. Inoltre per la scuola secondaria di primo



grado è previsto un percorso di costruzione della persona consapevole di sé, del proprio valore e del proprio ruolo nella società attraverso sapere vivo e contestualizzato, tramite la proposta di compiti autentici che partono dall'approfondimento di tematiche di storia locale e di tematiche di attualità, in quanto modalità che si prefiggono di non limitare l'attenzione alle conoscenze o abilità raggiunte, ma di esplorare la padronanza all'interno di un determinato dominio di competenza.

COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA Classe Prima •L'alunno è guidato ad avere coscienza della propria identità fisica ed emozionale. **Classe seconda** •L'alunno è avviato gradualmente ad essere consapevole di sé, delle proprie capacità, del proprio ruolo, nell'ambiente scolastico extrascolastico. **Classe terza** •L'alunno è in grado di riconoscere il percorso fatto dagli esseri umani per arrivare a vivere insieme, dando vita alle prime forme di organizzazione sociale e di regole scritte. **Classe Quarta** •L'alunno è in grado di inserirsi in modo sempre più consapevole nella realtà che lo circonda acquisendo il concetto di diritto e di dovere. **Classe Quinta** •L'alunno è in grado di cogliere la presenza di leggi, norme, regolamenti e di coglierne le finalità ultime: la convivenza civile.

COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO •L'allievo riconoscere le proprie radici familiari, sociali, culturali e le necessità "primarie" di ogni individuo; •L'allievo sente il bisogno di darsi delle regole l'importanza delle leggi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Valorizzazione delle Eccellenze

Partecipazione a concorsi e competizioni artistico-letterario: 1. PREMIO VINCENZO RUSSO, istituito dal Comune di Palma Campania; 2. CONCORSO/BORSA DI STUDIO di Lettura e Scrittura creativa, bandito dalla FONDAZIONE PREMIO CIMITILE; 3. CAMPANIA FELIX, Festival della Letteratura per ragazzi e giovani con assegnazioni di borse di studio; 4. PREMIO CANDELAIO JUNIOR: promosso ed organizzato dal circolo culturale Passepartout; 5. POSTER PER LA PACE, promosso dal LIONS CLUB Nola Giordano Bruno.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Lotta al BULLISMO e CYBERBULLISMO

Il progetto prevede attività sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo che fanno tesoro delle esperienze degli anni passati e segue lo sviluppo della Legge nazionale sul bullismo e cyberbullismo. Si tratta della Legge 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo". Il progetto rientra nell'area del PTOF dedicata all'Educazione alla Cittadinanza ed intende promuovere una cultura alla convivenza pacifica e alla costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole, sicuro e adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie per accrescere le competenze. In particolare, le attività si focalizzano sull'analisi e sul potenziamento dei processi di inserimento nel gruppo e di gestione positiva delle relazioni tra coetanei all'interno della scuola, allo scopo di prevenire episodi di prepotenze e di vittimismo. Tra le finalità del progetto vanno sottolineate: la promozione del benessere, la prevenzione dei comportamenti di prepotenza tra pari e la prevenzione del disagio scolastico. Il progetto sarà svolto in collaborazione con associazioni, forze dell'ordine, che garantiscono esperienza e professionalità attraverso l'azione di esperti formatori e di psicologi. Le modalità didattiche prevedono il coinvolgimento attivo di tutti gli studenti, promuovendo la riflessione spontanea sui temi proposti e la partecipazione emotiva alle attività proposte. Nello specifico, attraverso le attività di gruppo, gli operatori coinvolti nel progetto condurranno i ragazzi verso lo sviluppo di una maggior consapevolezza delle dinamiche relazionali presenti sia all'interno che all'esterno della classe, con l'obiettivo di favorire la costruzione di possibili soluzioni a situazioni di malessere e disagio del singolo e del gruppo. Attraverso giochi di ruolo, attività di gruppo e discussioni verranno inoltre sviluppate la coesione e la cooperazione grupppale: fattori che possono agire come elementi di prevenzione della condotta aggressiva tra pari. A seguito di esigenze emerse, si prevede l'attuazione di due tipologie di interventi fino al termine dell'anno



scolastico • una sezione dedicata all'approfondimento - con riferimenti teorici e operativi - di alcune problematiche quali: il cyberbullismo, i siti pro-suicidio, i siti pro-anoressia e pro-bulimia, il gioco d'azzardo online, la pedopornografia online, l'adescamento online, il sexting, il commercio online, i videogiochi online e la dipendenza da Internet; • una sezione con i riferimenti dei servizi a cui è possibile rivolgersi a livello regionale, qualora ci si trovi a dover gestire una delle situazioni prese in considerazione. Nell'ambito della prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo l'Istituto programma: - Incontri informativi e formativi per alunni, genitori e docenti utilizzando risorse interne alla scuola e con la collaborazione di partners esterni (Questura, Procura della Repubblica, Associazioni presenti sul territorio, etc...); - Attività di CIRCLE TIME per stimolare la comunicazione e l'elaborazione del disagio; - Attività di drammatizzazione e/o artistico-musicali per dare libertà espressiva e comunicativa al disagio; - Utilizzo SPORTELLO ASCOLTO presente a scuola in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi generali per contrastare il fenomeno del bullismo

1. Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo
2. Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nei territori interessati dal progetto
3. Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali
4. Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio"
5. Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno

Obiettivi generali per contrastare i pericoli di internet e il



cyber-bullismo 1.Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete 2.Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete 3.Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber -bullismo 4.Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione 5.Attuare interventi di educazione all'affettività 6.Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco 7.Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza 8.Predisporre momenti di formazione /autoformazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe

COMPETENZE ATTESE FASE 1

1. Saper utilizzare gli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su INTERNET, quali social network.

1. Conoscere il possibile uso distorto di tali strumenti

2. Misurare il livello di presenza dei fenomeni di "bullismo" e "cyber bullismo" nelle scuole della rete

3. Utilizzare opportune strategie per difendere i bambini: (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull'uso da parte dei bambini).

COMPETENZE ATTESE FASE 2

1. Riconoscere "pericoli nascosti" negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet quali i social network (Facebook, Myspace), le chat e l'instanmessaging (Twitter, Whatsapp), la pubblicazione di contenuti (Youtube)

2. Utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull'uso da parte dei bambini).

COMPETENZE ATTESE FASE 3

1. Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, dei canoni comportamentali da assumere nella comunità sociale

COMPETENZE ATTESE

1. Ridurre il problema dell'esposizione dei bambini ai rischi di internet

2. Limitare il più possibile l'accesso a questi contenuti da parte dei minori.

3. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Partners esterni associazioni,enti no profit,personale inter

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica



● LABORATORI ESPRESSIVO-MUSICALI

Il nostro Istituto promuove Laboratori espressivo-musicali alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria. Nel progetto didattico la musica non è secondaria ad alcuna disciplina, anzi, per il nostro Istituto è un valore aggiunto. Il far musica a scuola, con la voce, con gli strumenti, con i mezzi a disposizione, permette ai bambini di esplorare la propria emotività, di scoprire la dimensione interiore e quindi di sviluppare e affinare la propria affettività. L'ascolto e la riproduzione di suoni, di melodie e canzoni e un approccio adeguato alla musicalità permette al bambino di attivare processi di apprendimento multifunzionali, a vari livelli: dalla risposta sensoriale, fino al linguaggio simbolico ed astratto, lungo l'intera gamma delle modalità conoscitive. Attraverso l'esperienza musicale si possono infatti sviluppare competenze corporee, motorie e percettive, come ad esempio la possibilità di conoscere e utilizzare al meglio le proprie capacità sensoriali; competenze affettive e relazionali, come ad esempio la capacità di maturare sicurezza interiore, di ascoltare e interpretare le emozioni dell'altro, di accettare il diverso, di porsi in relazione con il gruppo, di interiorizzare comportamenti civilmente e socialmente responsabili.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Progetto di potenziamento delle abilità della lingua italiana "Parole in gioco"

Realizzare opportuni interventi didattici e formativi per l'arricchimento nella lingua italiana Il progetto è caratterizzato da iter di lavoro individualizzati per gli alunni delle classi terze al fine di

- Potenziarne le abilità di base
- Rinforzare il metodo di studio
- Stimolare la motivazione allo studio

I discenti saranno organizzati per gruppi provenienti da classi parallele. Seguiranno lezioni frontali, esercitazioni, applicazioni di schemi operativi e attività individualizzate miranti ad



acquisire contenuti con crescente livello di difficoltà. In itinere e al termine delle attività progettuali si svolgeranno verifiche in base al lavoro svolto; inoltre si effettuerà l'osservazione sistematica dell'atteggiamento degli alunni rispetto al lavoro scolastico: attenzione, ascolto, tempi di applicazione, capacità di seguire le procedure indicate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ Consolidare il metodo di lavoro □ Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica □ Sviluppare la fiducia in sé □ Realizzare interventi mirati al consolidamento e allo sviluppo degli apprendimenti di base dell'Italiano □ Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Multimediale

Approfondimento

Metodologie del lavoro

- ∅ Incoraggiamento e gratificazione per ogni risultato positivo
- ∅ Apprendimento individualizzato
- ∅ Controllo sistematico del lavoro svolto
- ∅ Studio guidato
- ∅ Strumenti didattici, libri di testo, brani semplificati, schede linguistiche, dizionario,
- ∅ Semplificazione dei contenuti e frequenti ritorni sugli stessi

Tempi di svolgimento delle attività

Il progetto si svolgerà durante il corso dell'a.s. in orario curricolare, a classi aperte, secondo il seguente orario:

GIORNO E ORA DI LEZIONE	DOCENTE	CLASSE E SEZIONE
LUNEDÌ 3^ ORA	VASCO	3^ H
LUNEDÌ 3^ ORA	CARBONE	3^ A
MARTEDÌ 6^ ORA	ESPOSITO CORCIONE	3^ E
MARTEDÌ 6^ ORA	APPIERTO	3^ D
MERCOLEDÌ 3^ ORA	MAIELLA	3^ F
MERCOLEDÌ 3^ ORA	GALASSO	3^ G



VENERDÌ 1^ORA	ROSELLA	3^ C
VENERDÌ 1^ ORA	VITALE	3^ B

Strumenti di verifica del progetto

Le prove di verifica, dovendo accertare le competenze acquisite dagli alunni, saranno in stretto rapporto di congruenza con gli obiettivi, i contenuti, i metodi e le attività. Si svolgeranno in itinere e al termine delle attività e terranno conto di un'ampia gamma di tipologie:

§ Lettura e comprensione del testo (orale / scritto)

§ Esercizi di grammatica;

§ Composizioni scritte di vario tipo: con schede semi strutturate

Criteri di valutazione

La valutazione terrà in considerazione i seguenti indicatori: frequenza, impegno e progresso realizzato da ciascun alunno.

● VERBA VOLANT SCRIPTA MANENT

Il progetto mira ad assicurare agli studenti della scuola secondaria di primo grado, orientati a uno studio liceale, la possibilità di acquisire i primi rudimenti della lingua latina e di riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio culturale, riflettendo sulla sua evoluzione. **DOCENTI COINVOLTI** Tutti i docenti di lettere ai quali è stata assegnata l'ora di approfondimento linguistico nelle classi terze.

DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi terze che posseggono buone capacità e dimostrano uno spiccato interesse per lo studio dell'italiano e



delle sue strutture morfosintattiche, la cui scelta, relativa alla scuola secondaria di secondo grado, è indirizzata verso un liceo (classico, scientifico o linguistico). Si ritiene pertanto utile e produttivo proporre agli stessi un corso di avviamento allo studio della lingua latina, che possa offrire la conoscenza delle dinamiche del latino, attraverso un panorama semplificato delle strutture grammaticali, e che nel contempo possa permettere a ciascuno studente di valutare le proprie scelte orientative in relazione agli istituti che prevedono questa disciplina. **PREREQUISITI** Buona padronanza della lingua italiana a livello morfologico, sintattico e lessicale. **DURATA DEL CORSO** Un' ora a settimana per l'intero anno scolastico in orario curricolare. Gli alunni lavoreranno a classi aperte secondo il seguente orario: **GIORNO E ORA DI LEZIONE DOCENTE CLASSE e SEZIONE** LUNEDÌ 3^A ORA VASCO LUIGIA 3^A H LUNEDÌ 3^A ORA CARBONE MARIA 3^A A MARTEDÌ 6^A ORA ESPOSITO CORCIONE FRANCESCA 3^A E MARTEDÌ 6^A ORA APPIERTO ADRIANA 3^A D VENERDÌ 1^A ORA VITALE BIANCA 3^A B VENERDÌ 1^A ORA ROSELLA ANTONELLA 3^A C MERCOLEDÌ 3^A ORA MAIELLA MARIA ANTONIETTA 3^A F MERCOLEDÌ 3^A ORA GALASSO REGINA 3^A G Gli alunni orientati ad uno studio liceale seguiranno il corso di latino, gli alunni che sceglieranno un istituto tecnico o professionale seguiranno il corso di consolidamento/potenziamento delle abilità di base. **FINALITÀ** Il progetto mira ad assicurare agli studenti della scuola secondaria di primo grado, orientati a uno studio liceale, la possibilità di acquisire i primi rudimenti della lingua latina e di riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio culturale, riflettendo sulla sua evoluzione. **MOTIVAZIONI** Le motivazioni che spingono a elaborare un progetto di avviamento allo studio della lingua latina sono di duplice natura: storica e linguistica. Storica, perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la civiltà dell'Europa, e più in generale la cultura dell'Occidente, che proprio da esso si è sviluppata. Di natura linguistica, perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici, ed infatti ancora oggi la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica al latino continuano ad attingere. Questo percorso conoscitivo consentirà pertanto ai ragazzi di confrontare e avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico, che non sono affatto estranei l'uno all'altro, e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione. **OBIETTIVI** • Consolidare le conoscenze logico-grammaticali già precedentemente acquisite e da acquisire nel corso dell'anno scolastico; • Comprendere il rapporto di derivazione dal latino all'italiano; • Confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quella latina; • Apprendere gli elementi basilari del latino; • Saper tradurre dal latino all'italiano semplici frasi e brani. **CONTENUTI** • Ripasso essenziale della sintassi italiana; • Concetto di evoluzione della lingua latina attraverso mutamenti fonetici e morfosintattici dal latino all'italiano; • La pronuncia del latino: alfabeto, vocaboli e dittonghi, consonanti, divisione e quantità delle sillabe, regole dell'accento; • Teoria della flessione, tema e desinenza; • Elementi della declinazione: il numero, il genere, i casi latini,



le cinque declinazioni (in generale); • La prima, la seconda e la terza declinazione, cenni alla quarta e alla quinta declinazione; • Aggettivi della prima classe: concordanza dell'aggettivo; • Nozioni generali del verbo: la forma, i modi, i tempi, gli elementi della voce verbale, la comprensione del verbo essere e paradigma delle quattro coniugazioni attive. • Il modo indicativo: il presente, l'imperfetto, il futuro semplice, perfetto, piuccheperfetto e futuro anteriore delle quattro coniugazioni e del verbo essere. METODOLOGIA • Lezione frontale; • Le lezioni frontali si alterneranno sempre con momenti operativi individuali e di gruppo, in modo da favorire la verifica immediata dell'apprendimento e il consolidamento delle abilità; • Lo studio dell'analisi logica procederà di pari passo con lo studio del latino e costante sarà il confronto tra le due lingue. STRUMENTI • Libro di latino; • Quaderno di latino; • Vocabolario; • Fotocopie; • Schede appositamente preparate dall'insegnate. VERIFICHE • Verifiche in itinere e sommative; • Test di verifica alla fine del corso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per la scuola primaria, migliorare gli esiti INVALSI in italiano e matematica, soprattutto nelle classi seconde, e ridurre la varianza tra le classi. Per la scuola secondaria di primo grado, ridurre ulteriormente la varianza tra le classi e migliorare



gli esiti in Inglese.

Traguardo

Per la primaria, ottenere nelle prove di italiano e matematica punteggi in linea con la macroarea. Per la primaria e la SSIG, ridurre la varianza tra classi a valori percentuali in linea con quelli nazionali. Per la SSIG innalzare la percentuale di allievi che raggiunge il livello più alto in inglese, in linea con la macroarea(reading-listening).

Risultati attesi

- Consolidare le conoscenze logico-grammaticali già precedentemente acquisite e da acquisire nel corso dell'anno scolastico;
- Comprendere il rapporto di derivazione dal latino all'italiano;
- Confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quella latina;
- Apprendere gli elementi basilari del latino;
- Saper tradurre dal latino all'italiano semplici frasi e brani.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● A CASA COME A SCUOLA

Questo progetto di istruzione domiciliare, allegato al PTOF d'Istituto, esprime l'attenzione della scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30



giorni a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cure periodiche, ed è finalizzata a garantire il diritto allo studio e alla formazione di tutti quegli alunni temporaneamente ammalati e li tutela fino a quando non sia possibile il loro inserimento nel percorso scolastico abituale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico Curare l'aspetto socializzante della scuola Acquisire capacità operative, logiche e creative Sviluppare la capacità di comunicare anche a distanza, pensieri, emozioni, contenuti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento



Destinatari

Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado impediti alla frequenza scolastica, sulla base della richiesta dei genitori in riferimento a specifico bisogno.

Normativa di riferimento

- Legge n. 285 del 28 agosto 1997
- Circolare Regionale n. 439 del 20 settembre 2012
- Legge n. 53 del 2003

Altri riferimenti

- C.M. 4308/AO del 15.10.2004
- C.M. prot.5296 del 26.09.2006
- C.M. prot. N. 108 del 05.12.2007
- C.M. 29475 del 23 settembre 2008
- C.M. 87 del 27 ottobre 2008

Finalità

- Garantire l'esercizio al diritto all'istruzione sancito dall'articolo 34 della Costituzione
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica
- Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola
- Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.

Obiettivi generali

- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate
- Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico
- Curare l'aspetto socializzante della scuola
- Acquisire capacità operative, logiche e creative
- Sviluppare la capacità di comunicare anche a distanza, pensieri, emozioni, contenuti.



Obiettivi educativi e didattici

- Sviluppare competenze, conoscenze e abilità previste dalle Indicazioni Nazionali 2012
- Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie
- Favorire lo sviluppo della creatività

Obiettivi specifici di apprendimento

Per ciò che riguarda gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà seguito il Piano didattico personalizzato elaborato dal Consiglio di Classe della classe di appartenenza, privilegiando l'acquisizione di competenze relativamente alla scelta condivisa delle discipline.

Tutti gli interventi didattico-educativi saranno:

- Coerenti con le scelte culturali del PTOF dell'Istituzione scolastica
- Mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze richieste
- Privilegeranno apprendimenti relativi alle due aree disciplinari, valutati con verifiche specifiche

Contenuti

Argomenti di studio legati alle singole programmazioni della classe di appartenenza.

Attività

- Lezioni frontali online su piattaforma
- Eventuali attività di piccolo gruppo con i compagni di classe su piattaforma
- Lezioni con la classe da realizzarsi tramite collegamento su piattaforma subordinate alla possibilità di riuscire a risolvere tutti i problemi di natura tecnica e tecnologica ad esse connesse, nonché il rispetto della normativa sulla privacy.

Azioni di verifica

Ricerche o lavori che sviluppino contenuti e competenze attraverso la sollecitazione all'autonomia rispetto al proprio tempo e alle proprie condizioni di salute. Si cercherà di sfruttare le possibilità offerte dalle moderne tecnologie telematiche per la comunicazione come il collegamento su piattaforma e la posta elettronica.

Metodologie educative e didattiche



Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti e sviluppare competenze, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto fortemente stimolante e appagante al di là dell'ambito familiare.

Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti:

- Elasticità oraria – flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine
- Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, delle condizioni fisiche e psicologiche dell'alunno
- Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei
- Potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi.

Strumenti

Oltre ai libri di testo in adozione, all'alunno verranno consegnati gli eventuali sussidi cartacei forniti ai compagni della classe. Un'attenzione particolare andrà posta all'uso del computer come strumento privilegiato di produttività, di gioco, di creatività e di comunicazione con l'esterno.

Per tale ragione si ipotizzano:

- infrastruttura telematica per l'interconnessione
- pc dotato di webcam e collegamenti Internet
- videocamera digitale
- apparecchiatura per la videoconferenza
- materiale strutturato e non, di vario tipo
- strumenti alternativi.

Tempi

Da stabilire in base al singolo caso.

Modalità di verifica e valutazione del processo formativo

La verifica delle attività svolte sarà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno sull'area cognitiva (padronanza, competenze, espressione).



Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguarderanno:

- la motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento
- la disponibilità alla collaborazione
- l'interesse, l'impegno e la partecipazione.

Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto, gli esiti delle verifiche e tutti gli atteggiamenti comportamentali utili per la verifica dell'attività svolta verranno documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto in modo da poter raccogliere tutti gli elementi necessari alla valutazione.

Figure professionali coinvolte

L'istruzione domiciliare verrà impartita, in orario aggiuntivo all'orario d'obbligo, dai docenti della classe o della scuola che si renderanno disponibili e che si occuperanno di effettuare l'insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum nazionale. Non potrà essere valutata la possibilità per gli insegnanti della classe di appartenenza dell'alunno di recarsi presso il suo domicilio vista l'emergenza e rischio Covid.

Si prevedono inoltre:

- N. ° 2 ore mensili per la preparazione dei materiali
- N. ° 2 ore mensili di organizzazione delle attività.

Gli insegnanti di classe si occuperanno anche di mantenere un rapporto proficuo, costante e costruttivo con la famiglia dell'alunno, informandola sulle fasi progettuali.

Modalità di attuazione dell'intervento

I docenti individuati attiveranno la didattica domiciliare da remoto per 5 ore settimanali per un totale di 23 ore mensili, di cui 6 ore di italiano; 2 ore di Storia e Geografia, 6 ore di matematica e scienze, 2 ore di inglese e 1 ora per le altre discipline. L'orario verrà concordato con la famiglia, compatibilmente con gli impegni istituzionali dei docenti coinvolti.

Finanziamenti

Il presente progetto, approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, sarà inviato all'USR Campania per la richiesta di finanziamento. La parte da esso non finanziata, pertanto residua, sarà a carico del Fondo di Istituto.

Modalità di verifica e valutazione del progetto



Il coordinatore del progetto avrà cura:

In itinere:

- di monitorare il regolare svolgimento degli incontri online programmati e della relativa documentazione
- di controllare il regolare flusso delle informazioni scuola- famiglia necessarie per lo svolgimento del progetto.

Al termine:

- della raccolta delle informazioni e della stesura della relazione finale del progetto contenente una valutazione del grado di apprendimento dell'alunno e della funzionalità generale del progetto.

Nel caso di non ammissione alla classe successiva dell'alunno, si renderà necessaria l'analisi delle relative motivazioni da riportare nel verbale di scrutinio finale.

● LO SPORT AL CINEMA

Visione di film e documentari che evidenziano i valori delle varie discipline sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

PROMUOVERE LO SPORT, I SANI STILI DI VITA BASATI SULL'ATTIVITA' FISICA E MOTORIA, I VALORI POSITIVI CORRELATI ALLE DISCIPLINE SPORTIVE, IL FAIR PLAY.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO EUROPEO ERASMUS+ K.A.1

Mobilità (Erasmus +KA1) L'Azione Chiave 1 finanzia progetti di Mobilità europea per la scuola, nei Paesi aderenti al Programma Erasmus+, che coinvolgono alunni, insegnanti, dirigenti, e tutto il personale dell'istituto scolastico in esperienze di apprendimento, crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze. Progetti di breve durata KA122 (Prime esperienze di mobilità europea o partecipazione occasionale per aprirsi all'Europa con un progetto semplice da gestire, di durata breve e con budget non impegnativo). Mobilità europea di breve durata per alunni e personale della scuola. DESTINATARI dirigente, alunni, insegnanti e tutto il personale dell'istituto scolastico RISORSE MATERIALI NECESSARIE Finanziamento Programma Erasmus+ DURATA da 6 a massimo 18 mesi, da ottobre 2022

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti come "sfondo integratore" per l'acquisizione di tutte le altre competenze chiave, come richiamato nel documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22-02-18, e nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22-05-



2018. Esse andranno sviluppate in più dimensioni: -Educazione alla Cittadinanza e Sostenibilità; - Cittadinanza digitale - Agenda 2030

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze chiave europee raggiunti dagli alunni al termine della scuola primaria e Secondaria di I grado, utilizzando strumenti adeguati per valutare ciascuna competenza chiave.

Traguardo

Nella SSIG innalzare la percentuale di alunni che consegue le competenze matematico/scientifiche, di imparare ad imparare e imprenditoriale a livello intermedio e avanzato; alla scuola primaria, innalzare la percentuale degli alunni che consegue le competenze chiave a livello avanzato. Sviluppare buone pratiche di valutazione delle competenze.

Risultati attesi

Favorire la dimensione europea della formazione e dell'istruzione attraverso la partecipazione diretta ad attività di mobilità del personale docente e amministrativo, dello staff, degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne (europee)



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

strutture formative estere

● PARTECIPIAMO AL NOSTRO FUTURO

L'Istituto è scuola Sostenibile di Legambiente e partecipa annualmente alle iniziative "Festa dell'albero" e "Puliamo il mondo".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- -Garantire entro il 2030 che • tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile. L'ESS (Educazione allo Sviluppo Sostenibile) aiuta a sviluppare i risultati cognitivi, socio-emotivi e comportamentali sopra menzionati come le competenze chiave trasversali sulla sostenibilità necessarie per realizzare tutti gli OSS (Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile).

Risultati attesi

Promuovere negli alunni la consapevolezza del proprio ruolo attivo nella salvaguardia dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Docenti dell'Istituto, referenti Legambiente

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

spazi all'aperto



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Scuola solidale e green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Al fine di consolidare le conoscenze acquisite dagli Alunni durante l'attività di Formazione e Informazione, nonché fugare definitivamente eventuali dubbi e incertezze nel corretto conferimento dei rifiuti che possano insorgere nel Personale Scolastico (Docenti e NON), sarà redatto un apposito "Regolamento per la gestione dei rifiuti" che dovrà essere approvato dal Consiglio d'Istituto e opportunamente diffuso.

Esso definisce in maniera puntuale le Linee Guida che l'Istituto Scolastico e tutti i suoi Utenti devono rispettare, al fine di garantire una corretta gestione dei rifiuti prodotti.

In particolare, tale "Regolamento" ha lo scopo di:

- diffondere le regole sulle corrette modalità di Raccolta Differenziata dei rifiuti prodotti;
- correggere le possibili "distorsioni" commesse nella separazione dei rifiuti;
- definire le regole per il corretto utilizzo delle dotazioni strumentali fornite;
- stabilire compiti, ruoli e responsabilità dell'intero Personale Scolastico (Docenti e NON) nell'ambito della gestione dei rifiuti prodotti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

1. Attività di Formazione e Informazione, svolta coerentemente con le Linee Guida definite dal Ministero dell'Ambiente, finalizzata a:

- diffondere le "buone pratiche" educative di rispetto per l'ambiente;
- far comprendere che i rifiuti, se correttamente differenziati, possono trasformarsi in "risorse";
- illustrare le conseguenze di inquinamento ambientale derivanti dall'eccessivo utilizzo dei prodotti in plastica "monouso" e, soprattutto, dalla scorretta gestione del loro "fine vita";
- favorire la crescita, sin da piccoli, di una mentalità "ecologica" orientata al rispetto dell'ambiente.

2.2 Gara:DiventaInfluencerAmbientale

Al termine della fase di Formazione e Informazione, si darà il via a una gara che ha lo scopo di sensibilizzare il personale, gli Alunni e le loro Famiglie di appartenenza sulle corrette modalità di Raccolta e Smaltimento dei Rifiuti Tessili e degli Oli Vegetali Esausti.

In particolare, gli Alunni con il coinvolgimento dei loro genitori, nonni, zii, parenti, amici, vicini e conoscenti tutti, parteciperanno a una gara di Raccolta Differenziata dei Rifiuti Tessili e gli Oli Vegetali Esausti che si svolgerà direttamente nella Scuola.

La gara rappresenterà, dunque, una sorta di follow up della fase di Formazione e Informazione e avverrà in un clima di "sana" competizione tra gli Alunni, in quanto sarà attribuito un premio al Plesso "Influencer Ambientale dell'anno", vale a dire quello che ha raccolto la maggior quantità di Rifiuti.

La concreta azione "eco-sostenibile" di conferire i Rifiuti Tessili e gli Oli Vegetali Esausti nei Cassonetti/Contenitori posizionati nelle Scuole, oltre a comportare benefici ambientali, avrà anche un duplice riconoscimento in quanto consentirà:



- al Plesso più "virtuoso" di vincere un premio, offerto da aziende che raccoglieranno i rifiuti suddetti;
- di sostenere progetti aventi fini solidali.

Le aziende che si occuperanno del ritiro dei Rifiuti Tessili e degli Oli Vegetali Esausti, infatti, si impegnano a destinare una quota dei propri utili per sostenere progetti aventi fini solidali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Individuare soluzioni tecnologiche sostenibili da implementare all'interno degli ambienti della scuola es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola ha bisogno.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzare un ambiente didattico modulare che risponda alle esigenze di impiego di metodologie didattiche innovative quali cooperative learning, flipped classroom, debate e story telling con i fondi -PNSD #Azione 7.

Ambiente digitale: Aula 3.0.

Atelier creativo: Laboratorio di progettazione e stampa 3D.

Laboratorio linguistico-informatico.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'attività didattica. Innovare i curricula scolastici.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sviluppo di competenze digitali applicate

-Definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.

-Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.

-Realizzazione di percorsi formativi per lo sviluppo da parte degli



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

studenti del pensiero computazionale e del coding.

Contenuti digitali

Utilizzo di ambienti on line per la didattica

-Utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica (WeSchool, Gsuite, Edmodo).

Utilizzo di Risorse Educative Aperte e autoproduzione di contenuti didattici

-Promuovere l'utilizzo di risorse di apprendimento disponibili all'interno di piattaforme di e-learning e l'autoproduzione collaborativa di contenuti di apprendimento.

La biblioteca scolastica come ambiente di alfabetizzazione all'uso delle risorse digitali

-Proporre servizi di documentazione e di alfabetizzazione informatica, per integrare il mondo della lettura e della scrittura in cartaceo alle procedure digitali.

Libri digitali

-Incentivare l'utilizzo delle risorse digitali associate ai libri in adozione per le varie discipline.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna per l'implementazione di nuove metodologie didattiche con l'utilizzo delle nuove tecnologie.
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività di formazione prevede l'acquisizione di competenze per implementare l'uso delle TIC nella didattica:
metodologie della Flipped classroom e degli EAS



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

(episodi di apprendimento situato).
L'obiettivo è quello di fornire ai docenti metodi e strumenti per sviluppare didattiche innovative e inclusive.

Destinatari docenti di tutte le discipline .

Risultati attesi:

Tutti i docenti utilizzano le nuove tecnologie per

- l'individualizzazione didattica;
- la creazione di un gruppo classe cooperativo;
- lo sviluppo di strategie didattiche metacognitive;
- la creazione di un gruppo classe resiliente.

Titolo attività: Corso di Coding per
l'insegnamento del Pensiero
Computazionale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del corso è quello di introdurre nell'attività didattica l'utilizzo del pensiero computazionale ovvero la capacità di elaborare concetti e problemi in forma algoritmica e nello specifico:

- Saper analizzare un problema e codificarlo
- Saper individuare i casi particolari di un determinato problema e codificarli
- Saper generalizzare un problema
- Saper operare per artefatti e modelli che si possono utilizzare in diversi contesti
- Saper elaborare unità didattiche nella propria disciplina che prevedano l'uso del coding e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

l'acquisizione delle specifiche competenze

- Saper gestire gruppi di lavoro con l'uso di scratch.

Destinatari

Docenti dell'istituto.

Risultati attesi

I docenti conoscono e utilizzano la logica del pensiero computazionale.

Titolo attività: Formazione all'uso di
ambienti on line per la didattica e
sulla produzione di contenuti digitali.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I docenti sono formati su:

-Utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica (WeSchool, Gsuite).

-Utilizzo di Risorse Educative Aperte e autoproduzione di contenuti didattici digitali

Destinatari

Docenti dell'istituto.

Risultati attesi

-Promuovere l'utilizzo di risorse di apprendimento disponibili all'interno di piattaforme di e-learning e l'autoproduzione collaborativa di contenuti di apprendimento.

Titolo attività: Formazione
Generazioni connesse - Per un web
più sicuro
ACCOMPAGNAMENTO

- Stakeholders' Club per la scuola digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Generazioni Connesse ha reso disponibili a tutti gli istituti aderenti al progetto percorsi formativi per docenti, genitori e studenti inerenti le tematiche della sicurezza in rete e dell'uso consapevole di internet.

Per i docenti: percorso formativo sui temi dell'Educazione Civica Digitale (ECD) con l'obiettivo di accrescere le competenze digitali e utilizzarle nella didattica.

Per genitori e studenti: percorsi formativi per rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole.

Destinatari: Docenti, alunni e genitori dell'istituto, stakeholder

Risultati attesi

Il Safer Internet Centre (noto anche come SIC) nasce per fornire informazioni, consigli e supporto a bambini, ragazzi, genitori, docenti ed educatori che hanno esperienze, anche problematiche, legate a Internet e per agevolare la segnalazione di materiale illegale online.

L'obiettivo generale è di sviluppare servizi dal contenuto innovativo e di più elevata qualità, al fine di garantire i giovani utenti la sicurezza "nell'ambiente" on line, considerando, al contempo, il connesso investimento come un'occasione 'virtuosa' per una crescita 'sociale' ed economica dell'intera collettività.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

M.FIORE SCUOLA DELL'INFANZIA - NAAA8BC01E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Essa rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.

Ogni Campo di Esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc...

Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;



- nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine del percorso formativo triennale per compilare la "Scheda per la certificazione delle competenze", secondo un'ottica di continuità con la Scuola Primaria, al fine di stilare un profilo sintetico in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nei Campi di esperienza.

Relativamente a descrittori e livelli di competenza si fa riferimento al documento allegato.

Allegato:

Schede osservazione e valutazione competenze infanzia fiore.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo che saranno definiti dal Ministero dell'istruzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione prevede:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Il documento con il PROFILO dei bambini (anni 3-4 e anni 5) si compone di una prima parte in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini in PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALI:
AUTONOMIA E IDENTITÀ



- nelle attività didattiche e di gioco
- nel rapporto con i compagni
- nel rapporto con le figure adulte
- avere consapevolezza del proprio corpo
- muoversi con destrezza
- possedere una buona motricità fine.

COMPETENZE

- ascoltare con attenzione
- comprendere ed esprimersi correttamente
- sviluppare, interessi, curiosità e creatività
- compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali
- vivere e rielaborare esperienze significative.

La seconda parte del documento di valutazione prevede la compilazione del profilo finale dell'alunno/a, secondo gli aspetti:

- tipo di frequenza
- attenzione
- memoria
- ritmo di apprendimento
- impegno
- carattere e comportamento
- eventuale difficoltà specifica
- note particolari.

PORTFOLIO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI

È prevista la libera adozione.

Documentazione dell'esperienza personale di apprendimento dell'alunno/a, attraverso una raccolta finalizzata dei materiali che ne descrivono il percorso formativo: strumento di autovalutazione con finalità orientative e di conoscenza dell'evoluzione del percorso formativo intrapreso dall'alunno/a per affrontare il successivo ordine di scuola.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. BRUNO - FIORE - NOLA - NAMM8BC01P



Criteri di valutazione comuni

La fase della valutazione prevede:

- Il momento individuale proprio del singolo insegnante;
- Il momento collegiale realizzato dall'intero gruppo docente che opera rispetto all'alunno, al gruppo, alla classe.

Il processo di valutazione degli alunni si realizza attraverso:

- la valutazione dei processi di apprendimento;
- la valutazione del comportamento.

Richiede come procedure:

- Verifiche periodiche per le singole discipline e per gli interventi pluridisciplinari ed interdisciplinari attivati (prove oggettive, questionari, test, colloqui).
- Osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e delle modalità di comportamento.

Il processo di valutazione prevede il ricorso ai diversi momenti valutativi quali:

- Valutazione orientativa – iniziale: si realizza mediante un'indagine conoscitiva dell'alunno allo scopo di conoscerne la situazione di partenza rispetto alle conoscenze, esperienze e attitudini.
- Valutazione formativa di processo – in itinere: si realizza nel corso dell'anno scolastico e consente di verificare l'efficacia degli interventi educativi – didattici e l'eventuale necessità di apportare opportuni adeguamenti al percorso progettato.
- Valutazione sommativa – finale: si realizza al termine dei quadrimestri e alla fine dell'anno scolastico e prevede la valutazione delle competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti di sviluppo.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (decreto ministeriale n. 254/2012) e all'Educazione civica. Per quest'ultima la valutazione trova espressione nel complessivo voto di tutte le discipline.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso



in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). Per tutte le alunne e tutti gli alunni della secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo che saranno definiti dal Ministero dell'istruzione.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA-2020-2023 in
(OFFERTA FORMATIVA/PTOF)

<https://www.giordanobrunonola.edu.it/index.php/offerta-formativa>

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico collegialmente dal Consiglio di classe, riunito per gli scrutini .

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.



La non ammissione per ragioni di comportamento sarà possibile nel caso sia stata espressa la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio, a norma dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Indicatori per la valutazione del comportamento

- Comportamento verso il Dirigente, i docenti, il personale scolastico, i compagni.
- Rispetto del regolamento d'Istituto (anche in merito a giustificazione assenze, puntualità, etc.).
- Rispetto delle strutture e delle attrezzature della scuola, cura dell'ambiente scolastico.
- Frequenza alle lezioni e partecipazione all'attività didattica.
- Rispetto della convivenza civile e sociale

Allegato:

Griglia valutazione comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998
- e) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione sono tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE condivisi sono individuati dai docenti dell'Istituto per consentire un sistema valutativo chiaro e trasparente e, da parte dell'utenza, la lettura e l'interpretazione delle informazioni fornite.

VALUTAZIONE NAZIONALE: somministrazione Prove INVALSI nelle classi terze della Secondaria di



primo grado.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

NOLA I.C. G. BRUNO - FIORE - NAEE8BC01Q

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Primaria, la verifica e la valutazione:

- sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare;
- sono stabilite collegialmente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola Primaria;
- hanno lo scopo di monitorare l'intero processo in relazione all'apprendimento, al comportamento, al rendimento degli alunni nonché all'efficacia dell'azione educativo - didattica;
- offrono altresì la possibilità di "orientare" la programmazione.

La valutazione degli apprendimenti è effettuata:

- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
- nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti e per valutare la qualità dell'azione educativa e didattica;
- al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine del percorso formativo quinquennale per compilare la "Scheda per la certificazione delle competenze", secondo un'ottica di continuità con la Scuola Secondaria di I grado, al fine di stilare un profilo sintetico in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola Primaria.

Relativamente a descrittori, criteri di valutazione, attribuzione del voto, valutazione del comportamento, livelli di competenze disciplinari e di Cittadinanza, si fa riferimento al documento allegato ed ai documenti ministeriali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo che saranno definiti dal Ministero dell'istruzione.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023 (OFFERTA FORMATIVA/PTOF)sul sito web dell'Istituto

<https://www.giordanobrunonola.edu.it/>

Criteri di valutazione del comportamento

In riferimento alle competenze di cittadinanza e costituzione

INDICATORI:

- Rispetto di sé
- Rispetto degli altri e dell'ambiente
- Rispetto delle regole
- Collaborazione e partecipazione

Allegato:

Griglia valutazione comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



La valutazione viene espressa dall'a.s. 2020/21 con giudizi sintetici ed effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola, dotata di un piano per l'inclusione, progetta e realizza diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano una metodologia partecipata e collaborativa, atta a promuovere: la motivazione, il coinvolgimento emotivo e cognitivo, il successo di ciascun alunno, il senso del lavoro scolastico, la capacità di autovalutazione. Ciò implica una differenziazione dei percorsi a livello didattico e metodologico. Il gruppo è considerato un punto di forza sia per le relazioni sia per l'apprendimento. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità secondo la procedura definita a livello collegiale. La scuola svolge delle indagini sui bisogni formativi dell'utenza, segnala casi certificati e non, assegna gli alunni alle classi; elabora ed approva i PDP/PEI, aggiornati con regolarità; verifica l'andamento didattico disciplinare e stabilisce incontri periodici con le famiglie. Nell'istituto la presenza di alunni stranieri è molto limitata; vengono comunque organizzate attività di accoglienza mirate sia alla mediazione culturale sia all'arricchimento del bagaglio lessicale. La scuola realizza attività e progetti sui temi della solidarietà con lo scopo di valorizzare le diversità. Questi interventi risultano efficaci perché migliorano i rapporti tra gli studenti.

Punti di debolezza

La formazione specifica è un obiettivo da perseguire in maniera costante.

Recupero e potenziamento

Punti di forza



Gli studenti provenienti da nuclei familiari di livello socio-economico e culturale basso o da case-famiglia presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Per tali studenti, interventi di recupero per rispondere alle difficoltà di apprendimento rilevate sono organizzati dai dipartimenti sotto forma di attività curricolari e extracurricolari per piccoli gruppi. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà sia in itinere sia alla fine dell'anno scolastico. Gli interventi per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono quasi sempre efficaci grazie anche alla dotazione organica di potenziamento. I singoli Consigli di classe organizzano attività per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci. Nel lavoro d'aula sono realizzati interventi individualizzati con l'uso di metodi e strumenti adeguati ai bisogni educativi degli studenti.

Punti di debolezza

La flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola e dei gruppi classe va incrementata.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e le risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica. Ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali che possono presentare i nostri alunni, non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli che presentano disturbi specifici di apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali. Nel PEI si definiscono gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica, non più solamente progetto didattico, ma progetto di vita. Si terrà conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento per individuare strumenti strategici e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Genitori; -Neuropsichiatra- Operatori dell'Unità Multidisciplinare ASL di riferimento; -Consiglio di Classe; - Docente specializzato per le attività di sostegno; - Ente Locale; - Operatori Sociali; - Terapisti Centri Riabilitativi;

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è coinvolta attivamente nelle pratiche inclusive; in accordo con essa vengono individuate le modalità, le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente per favorirne lo sviluppo pieno delle potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel piano di studio individualizzato. Inoltre, il coinvolgimento avverrà in fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi al fine di individuare bisogni e aspettative, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Patto di corresponsabilità educativa.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

L'alunno sarà valutato in base al suo reale processo di maturazione e di apprendimento rispetto alla situazione di partenza. La modalità di verifica consisterà in prove periodiche programmate con i rispettivi insegnanti curricolari. Inoltre si valuterà il grado di comprensione delle consegne nonché il livello di autonomia raggiunto nella loro esecuzione. Assumeranno però valenza valutativa non solo la verifica delle conoscenze dei contenuti fondamentali delle discipline, ma anche le osservazioni sistematiche del comportamento nelle diverse situazioni scolastiche: impegno e partecipazione al dialogo educativo, interesse, motivazione, senso di responsabilità, frequenza alle lezioni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Continuità è uno dei pilastri del processo educativo, è il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola, rendendo più organico e consapevole il percorso didattico ed educativo dell'alunno. Essa si realizza attraverso un'attività di ricerca-azione tra insegnanti di diverso ordine scolastico al fine di concordare linee programmatiche comuni, scambio di informazioni relative ad ogni singolo allievo nella fase di passaggio, attraverso colloqui, schede informative, attività di accoglienza, incontri collettivi con i docenti per garantire pari opportunità nel rispetto della diversità. L'orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad ampliare il potenziale di ciascuno allievo. L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni, non solo un orientamento per scelte relative all'ambito scolastico, ma soprattutto un orientamento alla vita, in un percorso formativo continuo.

L'orientamento si evolve per fasi attraverso: 1. Una didattica orientativa basata sul lavoro a lungo termine che coinvolge tutti gli alunni, partendo dalle classi prime 2. Un percorso interdisciplinare che coinvolge i Consigli di Classe e tenga conto dei seguenti obiettivi comuni: conoscenza di se stessi, conoscenza delle proprie capacità, conoscenze dei propri interessi e attitudini, conoscenza della realtà circostante 3. Un percorso di orientamento informativo dedicato agli alunni delle classi terze per offrire una molteplicità di informazioni, utili alla lettura della complessa realtà sociale e culturale in continuo cambiamento e di servirsene in funzione delle proprie potenzialità, interessi e valori, ma soprattutto per la realizzazione di un futuro progetto professionale e lavorativo.



Piano per la didattica digitale integrata

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Il Decreto citato ha trasmesso le Linee Guida che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili. Si ribadisce che per la Scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado non è prevista didattica integrata alla ripresa di settembre, ma solo didattica in presenza. In caso di sospensione delle lezioni in presenza, si manterranno tutte le attività pomeridiane che potranno essere svolte su Meet piattaforma GSuite di Google. Gli incontri degli organi collegiali avverranno mediante piattaforma e i colloqui con le famiglie proseguiranno su Google Meet.

Il Piano per la DDI è presente sul sito web dell'Istituto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Primo collaboratore •Sostituzione del D.S. in caso di assenza o di impedimento;</p> <p>•Coordinamento dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte;</p> <p>•Sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza e di equità; •Coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle sedute dei consigli di interclasse/intersezione/classe e degli incontri scuola- famiglia; •Controllo delle assenze degli alunni ed eventuale comunicazione alle famiglie; •Rapporti con gli Enti territoriali, pubblici e privati, e con le altre scuole; •Contatti con le famiglie; •Supporto al D.S. nel lavoro ordinario e nei progetti realizzati nell'Istituto. Secondo collaboratore</p> <p>•Coordinamento generale attività; •Verifica giornaliera assenze e sostituzioni; •Cura circolari e comunicazioni di plesso; •Aggiornamento e cura registro presenze docenti e ATA e registro comunicazioni; •Contatti con le famiglie;</p> <p>•Supporto ed affiancamento al D.S. e al vicario nelle attività ordinarie e nei progetti;</p>	2
----------------------	---	---



Funzione strumentale	<p>Funzione Strumentale Area n. 1 “PTOF, Autovalutazione ed azioni di miglioramento”. Individuata dal CdD con i seguenti compiti: - Revisione e aggiornamento del PTOF; - Eventuale revisione del Piano di formazione ed aggiornamento triennale ed organizzazione degli interventi formativi per l’anno in corso; - Coordinamento delle attività educative e didattiche connesse al PTOF (progetti interni); - Coordinamento dei Dipartimenti disciplinari; - Coordinamento ed analisi dei curricoli, al fine di un raccordo progettuale tra scuola dell’infanzia, scuola primaria e scuola secondaria; - Monitorare con rilevazioni periodiche l’andamento dei progetti ed altre attività finalizzate al miglioramento ed ampliamento dell’offerta formativa; - Valutazione di istituto ed azioni di miglioramento, in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF e (Condivisione con il nucleo di valutazione); - Pianificazione degli incontri con le famiglie e con i docenti al fine di confrontarsi sull’andamento del PTOF; - Informazioni alle famiglie al fine di illustrare i percorsi educativi e didattici offerti; - Collaborare con le altre funzioni strumentali al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico; Funzione Strumentale Area n. 2 “Interventi a sostegno del successo formativo degli studenti”. Individuata dal CdD con i seguenti compiti: - Coordinare le attività di accoglienza di inizio a.s.; - Accertare i bisogni formativi degli alunni - mappa dei bisogni; - Ricognizione delle offerte disponibili sul territorio; - Interventi e servizi per gli alunni finalizzati al contenimento della dispersione</p>	8
----------------------	--	---



scolastica ed alla piena integrazione degli alunni;

- Coordinare e supportare le attività e gli interventi rivolti agli studenti;
- Predisporre e/o coordinare attività di orientamento in ingresso ed in uscita, costruire rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola;
- Promuovere la costruzione dei curricoli in verticale (continuità);
- Costruzione e coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero;
- Promozione del rinnovamento della didattica anche mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali;
- Collaborare con le funzioni strumentali della sede di Polvica al fine di coordinare le azioni di accoglienza, continuità ed orientamento;

Funzione Strumentale Area 3 - "Rapporti scuola-territorio". Individuata dal CdD con i seguenti compiti:

- Valorizzazione delle risorse umane, strumentali, ambientali, economiche, culturali, associazionistiche ed artistiche presenti sul territorio;
- Raccordo scuola- territorio;
- Coordinamento progetti esterni;
- Promozione e partecipazione ad iniziative culturali;
- Verificare la coerenza delle uscite didattiche con le programmazioni educative;
- Coordinamento visite guidate e viaggi di istruzione;
- Organizzazione uscite didattiche e visite guidate plesso di Nola;
- Accordi con l'Agenzia dei bus individuata nella gara;
- Accordi con i responsabili che accolgono gli alunni nelle visite guidate;
- Distribuire informativa alle famiglie degli alunni, raccogliere e custodire le autorizzazioni;
- Provvedere alla diffusione interna ed esterna dei prodotti scolastici in accordo con le altre Funzioni;
- Collaborare con le funzioni strumentali della



sede di Polvica al fine di coordinare le azioni inerenti i rapporti con il territorio. Funzione Strumentale Area 4 - "Valutazione apprendimenti- Integrazione e sostegno alunni BES". Individuata dal CdD con i seguenti compiti:

- Progettazione e coordinamento delle attività di valutazione degli apprendimenti, di certificazione delle competenze;
- Contattare, definire e coordinare i rapporti con gli operatori ASL ed enti locali per gli alunni con BES segnalati o certificati;
- Cura della documentazione riguardante gli alunni BES: aggiornamento e archiviazione;
- Coordinamento del GLL;
- Responsabile sussidi didattici alunni disabili;
- Consulenza per la stesura della documentazione (P.D.F., P.E.I., PDP, Verifica della programmazione, sia in itinere che finale) relativa agli allievi BES;
- Consulenza su questioni specifiche relative ad alunni in difficoltà d'apprendimento(DSA);
- Coordinamento degli incontri tra assistenti sociali, servizi socio-sanitari e referenti di plesso;
- Ricerca materiale utile all'autoaggiornamento dei docenti di sostegno e disciplinari.

Funzione Strumentale Area 5 - "Continuità, Orientamento, Visite guidate Scuola primaria". Individuata dal CdD con i seguenti compiti:

- Coordinare e supportare le attività e gli interventi rivolti agli studenti (attività di potenziamento, integrazione e recupero);
- Promuovere la costruzione del curriculum in verticale (continuità);
- Predisporre e/o coordinare attività di orientamento in ingresso ed in uscita, costruire rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola;
- Coordinamento progetti esterni;
- Verificare la



coerenza delle uscite didattiche con le programmazioni educative; - Coordinamento ed organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione per la scuola primaria e dell'infanzia; - Accordi con ditta noleggio pullman e responsabili che accolgono gli alunni nelle visite guidate; - Curare l'informativa alle famiglie degli alunni, raccogliere e custodire le autorizzazioni. Funzione Strumentale Area 6 - "Continuità, Orientamento, Visite guidate Scuola secondaria Polvica". Individuata dal CdD con i seguenti compiti: -Coordinare e supportare le attività e gli interventi rivolti agli studenti (attività di potenziamento, integrazione e recupero); - Promuovere la costruzione del curricolo in verticale (continuità); -Predisporre e/o coordinare attività di orientamento in ingresso ed in uscita, costruire rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola; -Coordinamento progetti esterni; -Verificare la coerenza delle uscite didattiche con le programmazioni educative; -Coordinamento ed organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione per la scuola secondaria di I grado di Polvica; -Accordi con ditta noleggio pullman e responsabili che accolgono gli alunni nelle visite guidate; -Curare l'informativa alle famiglie degli alunni, raccogliere e custodire le autorizzazioni.

Responsabile di plesso

• Coordinamento generale attività Infanzia; • Segnalazione tempestiva delle emergenze; • Verifica assenze, ritardi e sostituzioni; • Verifica periodica registri e presenze alunni; • Collegamento sistematico sede centrale; • Cura circolari e comunicazioni Infanzia; • □ Aggiornamento e cura registro presenze del

3



personale e registro delle comunicazioni; •
Aggiornamento e cura dell'albo di plesso; •
Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto da parte delle varie componenti della scuola: disciplina, ritardi, permessi, uscite anticipate, ecc.; • Contatti con le famiglie; • Verbalizzazione collegi del settore infanzia. Responsabile scuola primaria di Polvica di Nola • Coordinamento generale attività scuola primaria; •
Segnalazione tempestiva delle emergenze; • Verifica assenze, ritardi e sostituzioni; • Verifica periodica registri e presenze alunni; • Collegamento sistematico sede centrale; • Cura circolari e comunicazioni Infanzia; •
Aggiornamento e cura registro presenze del personale e registro delle comunicazioni; • Aggiornamento e cura dell'albo di plesso; •
Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto da parte delle varie componenti della scuola: disciplina, ritardi, permessi, uscite anticipate, ecc.; • Contatti con le famiglie; • Verbalizzazione collegi del settore infanzia. Responsabile della scuola media di Polvica di Nola Referenza della scuola. •
Coordinamento generale delle attività; •
Segnalazione tempestiva delle emergenze; •
Verifica giornaliera assenze, ritardi e sostituzioni del personale; • Cura circolari e comunicazioni di plesso; • Aggiornamento e cura registro presenze docenti e ATA e registro comunicazioni; • Aggiornamento e cura dell'albo di sede; • Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni: disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.; • Contatti con le famiglie; • Supporto ed affiancamento al D.S. e allo staff nelle attività ordinarie e nei progetti di Istituto; •



Controllo presenze e firme docenti e verbalizzazione delle attività collegiali di SSIG.

Responsabile di laboratorio

- Gestione organizzativa e didattica dei laboratori (hardware e software) e degli spazi e attrezzature pertinenti l'area informatica;
- Promozione delle TIC e supporto ai docenti;
- Promozione dell'utilizzo regolare settimanale del laboratorio da parte di ogni classe e calendarizzazione degli orari di utilizzo nell'arco della settimana attraverso apposito planning da affiggere alla porta del laboratorio;
- Collaborazione alle attività di documentazione di eventuali progetti e attività laboratoriali.

3

Animatore digitale

Operare all'interno della scuola per realizzare attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e

1



	digitale nelle scuole.	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Il Coordinatore di Educazione Civica ha i seguenti compiti: -E' contitolare dell'insegnamento di educazione civica. - Condivide in sede di programmazione nel Consiglio di classe gli obiettivi/risultati di apprendimento dell'insegnamento di Ed. Civica, definiti a livello Dipartimentale e Collegiale. - Coordina le attività didattiche curriculari dell'insegnamento durante l'a.s.. -In sede di scrutinio formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica	37
Coordinatore Gruppo di lavoro docenti di sostegno	<ul style="list-style-type: none">•Coordinare l'attività del gruppo H in generale;•Coordinare e partecipare alle riunioni di sintesi degli alunni;•Coordinare e controllare i piani educativi individualizzati;•Coordinare i rapporti con i servizi dell'A.S.L.;•Promuovere iniziative di integrazione degli alunni disabili;•Mantenere i rapporti con le famiglie interessate;•Coordinare l'attività di informazione e formazione dei docenti di sostegno	1
Coordinatore dipartimento	- Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; - valorizza la	9



	<p>progettualità dei docenti; – media eventuali conflitti; – porta avanti istanze innovative; – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell’andamento delle attività presso il Dirigente; – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all’interno dell’istituto; – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.</p>	
Referente area motorio – sportiva ed artistico - musicale	<ul style="list-style-type: none">•Promuovere l’utilizzo regolare settimanale della palestra/laboratori da parte di ogni classe;•Calendarizzare gli orari di utilizzo nell’arco della settimana, classe per classe;•Affiggere planning settimanale all’entrata della palestra/laboratori e fornirne copia al DS;•Coordinare tutte le iniziative/progetti relativi all’area motorio/sportiva (CONI, Polisportive locali, Concorsi, Manifestazioni,...) e artistico –musicale;•Curare i rapporti con gli enti esterni per il settore di propria pertinenza.	2
Coordinatori di classe scuola media	<ul style="list-style-type: none">•Stesura del piano didattico di classe;•Tenersi regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;•Essere il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;•Avere un collegamento diretto con la presidenza e informare il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;•Mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori, ed	26



	<p>in modo particolare con i genitori di alunni in difficoltà; •Controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; •Presiedere le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.</p>	
Coordinatore Consigli di interclasse e Presidente intersezione	<p>•Presiede il Consiglio su delega del DS; •Prepara i lavori del Consiglio; •Documenta l'Ordine del giorno consegnando ai partecipanti gli elementi utili per la discussione; •Coordina la discussione; •Controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'o.d.g. senza consentire deviazioni o divagazioni; •Dà ai diversi punti di vista un'eguale opportunità di essere esaminati e valutati dal gruppo; •Chiede che il gruppo rispetto ad un problema definisca i seguenti elementi: che cosa si fa, chi lo fa, come e quando; •Riassume e sintetizza le decisioni assunte per una chiara verbalizzazione; •Coopera con il Responsabile di plesso; •Informa il DS sugli avvenimenti più significativi delle classi, riferendo su eventuali problemi rimasti insoluti, relativi agli alunni e ai genitori, per i provvedimenti necessari; •In caso di assenza del segretario affida i compiti di verbalizzante ad altro docente; •In caso di sua assenza, i compiti del Presidente sono rilevati dal membro più anziano del Consiglio.</p>	6
Responsabile sito web	<p>• Garantire l'aggiornamento del sito; • Raccogliere il materiale proposto dai docenti o dalle classi ed esaminarlo con il Dirigente scolastico; • Ricercare i siti da proporre su indicazione dei docenti e controllare periodicamente la fruibilità; • Aggiornare,</p>	1



	quando necessario, modalità e strumenti; • Risolvere problemi tecnici.	
Referente certificazione lingua inglese	• Progettazione conseguimento certificazione linguistica; • Organizzazione, coordinamento gestione delle giornate di formazione e studio; • Gestione adempimenti amministrativi relativi al Progetto certificazione Cambridge; • Gestione adempimenti esami Cambridge; • Informazione e supporto alle famiglie in merito alla certificazione Cambridge	1
Referente EIPASS	• Progettazione EIPASS; • Organizzazione, coordinamento gestione della formazione; • Gestione adempimenti amministrativi relativi al Progetto EIPASS; • Gestione adempimenti esami EIPASS; • Informazione e supporto alle famiglie in merito alla certificazione EIPASS	1
Commissione acquisti	• Controlla gli acquisti in collaborazione con la dirigenza • Vigila e collauda gli acquisti segnalando eventuali guasti • Fornisce informazione per nuovi acquisti • Sovrintende la corretta tenuta dei beni	3
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Individuato dalla RSU con i seguenti compiti: • Collaborare con il datore di lavoro per migliorare la qualità del lavoro in azienda; • Ascoltare i problemi sollevati dai dipendenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro ed effettuare i dovuti controlli concernenti queste segnalazioni; • Partecipare a tutte le riunioni periodiche riguardanti la sicurezza dei lavoratori; • Controllare l'effettiva realizzazione degli interventi, obbligatori o concordati, necessari per la sicurezza del lavoro in azienda; • Avere un rapporto diretto con gli organi di controllo	1



	<p>chiamati alla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti.</p>	
Commissione Orario	<p>La Commissione ha il compito di redigere l'orario provvisorio e definitivo delle due sedi dell'Istituto, sulla traccia delle indicazioni ricevute dal Collegio dei Docenti e dal confronto con le scuole che condividono alcuni nostri docenti.</p>	5
Commissione formazione classi	<p>Secondaria di primo grado e primaria •Costituzione elenchi, analisi delle competenze e livelli di uscita dalla scuola di provenienza.</p>	7
Commissione elettorale	<p>I membri sono designati dal Dirigente Scolastico. La Commissione ha i seguenti compiti: La commissione elettorale ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali. OPERAZIONI PRELIMINARI: 1) nella prima seduta elegge il presidente e nomina il segretario; 2) acquisisce dalla segreteria scolastica l'elenco generale degli elettori; 3) riceve le liste elettorali; 4) verifica le liste e le candidature e ne decide l'ammissibilità ai sensi della normativa elettorale; 5) esamina i ricorsi sull'ammissibilità delle liste e delle candidature. Compete, infatti, alla commissione elettorale la verifica del rispetto delle regole che devono essere seguite nella presentazione delle liste; 6) comunica, con affissione all'albo della scuola almeno otto giorni prima della data fissata per le votazioni, le liste dei candidati; 7) predispone il "modello" della scheda elettorale e ne segue la successiva stampa. OPERAZIONI ELETTORALI 8) nomina i presidenti di seggio e gli</p>	5



scrutatori; 9) distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni; 10) predispone l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio; 11) risolve eventuali controversie che possono insorgere durante le operazioni elettorali; 12) organizza e gestisce le operazioni di scrutinio, avendo cura di verificare, prima di procedere all'apertura delle urne, che sia stato raggiunto il prescritto quorum per la validità delle elezioni nel collegio elettorale. OPERAZIONI DI SCRUTINIO 13) raccoglie i dati elettorali parziali dei singoli seggi (se previsti) e fa il riepilogo finale dei risultati; 14) sulla base dei risultati elettorali assegna i seggi alle liste e proclama gli eletti. 15) redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati; 16) comunica i risultati al Dirigente Scolastico, curando l'affissione per cinque giorni all'albo della scuola dei risultati elettorali.

Comitato per la
valutazione dei docenti

Introdotta dalla legge 107/2015, nelle sue diverse articolazioni: con la sola componente dei docenti ha il compito di valutare e validare il servizio dei docenti in anno di prove; con due rappresentanti dei genitori ed un membro esterno nominato dall'USR ha la responsabilità di individuare i criteri di assegnazione del bonus premiale ai docenti. L'applicazione di questi criteri, con l'individuazione dei docenti assegnatari del bonus, spetta al DS, che presiede il comitato stesso. • Rapporti con INValSI; • Iscrizione dell'istituto: verifica della correttezza dei dati; • Modifica di eventuali incongruenze rilevate; • Inserimento dei dati (informazioni di contesto) in collaborazione con 1 unità

3



personale amministrativo; • Divulgazione del protocollo di somministrazione; • Ricezione e custodia del materiale inviato; • Comunicazione interna del calendario di somministrazione e predisposizione dello stesso; • Coordinamento delle modalità di correzione delle prove; • Registrazione delle risposte su supporto elettronico e trasmissione telematica; • Collaborazione con l'eventuale osservatore esterno; • Richiesta strumenti compensativi e controllo degli stessi; • Quanto altro previsto dal protocollo INVALSI.

Referente Covid

I referenti COVID predispongono e curano la trasmissione degli atti relativi alla corrispondenza con il Dipartimento di Protezione della ASL competente territorialmente e hanno il compito di: - Sensibilizzare gli utenti sulla necessità di rimanere a casa -contattando il PdLS o il MMG- in caso di sintomatologia suggestiva COVID o di temperatura corporea superiore a 37,5°; - Indirizzare gli alunni febbricitanti o con sintomi COVID suggestivi presso l'Area di Attesa/sala Casi Sintomatici del plesso; - Informare immediatamente la famiglia dell'alunno che abbia manifestato in ambiente scolastico sintomi suggestivi di sospetto Covid; -Far ospitare l'alunno nell'Area di Attesa/sala Casi Sintomatici affidandolo alla sorveglianza di un operatore scolastico munito di DPI; - Fornire, su richiesta del Referente Scolastico in seno al DdP alla ASL, elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 precedenti la comparsa dei sintomi e nei 14 gg successivi; - Fornire al DdP dell' ASL l'elenco degli studenti

5



della classe in cui si è verificato il caso confermato, l'elenco degli insegnanti/operatori che hanno svolto 'attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; - Segnalare eventuali alunni/operatori con fragilità"; - Comunicare al Referente Scolastico in seno al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una determinata classe, dopo segnalazione dei coordinatori o docenti della classe, o di operatori, previa segnalazione al Dirigente Scolastico; -Verificare la corretta compilazione dei certificati di riammissione a scuola degli alunni, rilasciati dai pediatri di Libera Scelta o dai Medici di Medicina generale.

Referente Invalsi	<ul style="list-style-type: none">•Cura l'iscrizione dell'istituto alle prove INValSI in collaborazione con il personale amministrativo w verifica della correttezza dei dati; •Organizza la divulgazione del protocollo di somministrazione;• Predisposizione e comunica il calendario di somministrazione; •Collaborazione con l'eventuale osservatore esterno; •Richiesta strumenti compensativi e controllo degli stessi;•Quanto altro previsto dal protocollo INVALSI.	4
-------------------	---	---

Referente educazione civica	<p>Funzione: Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica per la SSIG. Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">•Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con	3
-----------------------------	---	---



il PTOF •Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione

- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività
- Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi
- Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica
- I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica:
- Monitorare, verificare e valutare il tutto al



termine del percorso •Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico •Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno

- Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica.
- Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto finale da registrare in pagella
- Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare
- Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità
- Nell'espletamento del presente incarico le SS.LL. si avvarranno della collaborazione del personale docente con incarico di FF.SS., e di



tutto lo staff del Dirigente.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le attività di potenziamento sono distribuite su tutto l'organico dell'Istituto Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento digitale, supporto BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Recupero, certificazione, CLIL, supporto BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

ovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Amministrazione trasparente

https://www.giordanobrunonola.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=25&Itemid=399



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ASD Nolacittàdeigigli

Azioni realizzate/da realizzare

- Partecipazione campionati federali

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Supporto tecnico organizzativo per la partecipazione ai campionati federali

Denominazione della rete: Insieme per la vita

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Collaborazione

Approfondimento:

Associazione "La Buona azione Onlus"
Progetto "Insieme per la vita 2018" concorso artistico letterario in memoria di Gennaro Buonaguro.

Denominazione della rete: Partenariati e accordi con scuole del territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Collaborazioni con Ordini professionali



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzioni con Università/AFAM**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tutoraggio per tirocinio di docenti di sostegno, di pratica strumentale, etc.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di una convenzione con università



Denominazione della rete: La cultura della sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promuovere e sostenere la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro. Individuazione del Medico Competente previsto dalla normativa per la tutela della salute dei lavoratori, D.Lvo 81/2008.

Denominazione della rete: Reti di scopo Ambito 19

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Ambito 19

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa Fondazione Premio Cimitile



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Festival della letteratura per ragazzi e Premio letterario

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Approfondimento:

Protocollo d'intesa per la promozione della lettura e della scrittura-“Campania Felix. Festival della letteratura per ragazzi e giovani”.

Denominazione della rete: ASD Buonavita

Azioni realizzate/da realizzare

- Collaborazione nella realizzazione di attività PON

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partenariato per l'utilizzo di strutture

Denominazione della rete: **FIR FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY**

Azioni realizzate/da realizzare

- Partecipazione campionati federali

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione all'uso delle nuove metodologie nell'attività didattica.

Promuovere l'uso di metodologie didattiche innovative (debate, cooperative learning, peer to peer, classi aperte, flipper classroom, EAS) per favorire l'inclusione ed il successo formativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione all'uso delle nuove tecnologie nell'attività didattica.

Formazione all'uso delle nuove tecnologie nell'attività didattica per favorire l'inclusione ed il successo



formativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze in lingua straniera e metodologia CLIL

Formazione del personale nell'implementazione della metodologia CLIL nell'insegnamento delle lingue straniere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Docenti lingue di straniere

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Formazione sulla didattica e valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DVA, DSA, BES 2° e 3° tipo, IDH)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

CTI

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CTI



Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ E ALLA TRANSIZIONE / RIGENERAZIONE ECOLOGICA - AGENDA ONU 2030

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza) Sostenibilità epistemologia della sostenibilità. La parola “sostenibilità” è entrata ormai a tutti gli effetti nel nostro vocabolario giornaliero. L’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ne dettaglia “un programma d’azione per le persone, il pianeta e le “prosperità” e prevede 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile da raggiungere, due di questi riguardano la sostenibilità ambientale. Obiettivo del corso per educare alla sostenibilità è trasferire le conoscenze utili per comprendere che la sostenibilità è principalmente il frutto di atteggiamenti, conoscenze e abilità, di vario tipo, che si formano e si arricchiscono ed evolvono lungo tutte le età della vita, oltre che di un impegno etico e di nuove scale di valori. Rigenerazione ecologica e culturale: transizione ecologica e educazione civica: dai saperi appresi e vissuti ai comportamenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA



Percorso di formazione per docenti impegnati nelle classi con alunni con disabilità, finalizzati all'inclusione scolastica e a garantire il principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso. (25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza) Lo sviluppo professionale dei docenti costituisce una delle leve fondamentali per la realizzazione della scuola inclusiva. La finalità generale è contribuire all'implementazione di un "sistema formativo che garantisca una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità. Una preparazione di base di questo tipo è auspicata sin dai primi anni dei percorsi di inclusione e costituisce uno strumento di lavoro per rispondere a tutti gli alunni, in un'ottica di piena inclusione e a garanzia del principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso" (Nota MI 27622/2021) Il percorso proposto è strutturato come unità formativa di 25 ore (articolata in 7 moduli formativi) così suddivisa: □ 17 ore in presenza/a distanza; □ 8 ore attraverso sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, progettazione organizzati anche in modalità laboratoriale gestite in modo autonomo dai docenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INTERVENTO DIDATTICO EDUCATIVO PER I DISTURBI RELAZIONALI E DEL COMPORAMENTO, PER PREVENIRE DISAGIO ED



INSUCCESSO SCOLASTICO

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza) Il Laboratorio ha la finalità di approfondire la conoscenza delle caratteristiche degli studenti che presentano Disturbi relazionali e comportamentali, in situazione di disagio, e di progettare i possibili interventi. In particolare, attraverso metodologie di carattere collaborativo ed applicativo, i docenti saranno guidati a appropriarsi degli strumenti di osservazione e progettazione, per esercitare in modo autonomo il proprio ruolo professionale all'interno degli organi collegiali e dei GLO.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti interessati, funzione strumentale

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: IL MANIFESTO DELLE SCUOLE DADA (DIDATTICHE PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO): RAGIONE E SENTIMENTO DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA

15 ore complessive tra incontri (10 ore) e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza. Il rinnovamento dei processi di insegnamento-apprendimento passa per



modalità innovative di progettazione didattica, con cui strutturare percorsi e ambienti di apprendimento. In questa direzione è stato ideato e sviluppato il Modello didattico-organizzativo D.A.D.A. (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento): gli Istituti funzionano per “aula-ambiente di apprendimento”, assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina e la rotazione dei gruppi classe nel cambio di insegnamento. Tale facies esteriore è in realtà sostenuta da un articolato costruito pedagogico-didattico che è illustrato nei principi descritti nel “Manifesto delle scuole DADA” (Cfr. sito www.scuoledada.it) quali: “l’ineludibile coinvolgimento corale della comunità”, la scuola come “incubatore di innovazioni”, “la fiducia come ingingimento pedagogico”, “l’edificio apprenditivo”, l’ “Io...siamo”, la “serendipity organizzativa”. Il Manifesto descrive pertanto i contorni concettuali di qualsiasi innovazione didattica, pur caratterizzando il Modello DADA in modo specifico rispetto ad altre Avanguardie Educative (raccolte nel manifesto AE dell’INDIRE). Tale percorso formativo nel mirare alla comprensione della ratio pedagogico-didattica dell’innovazione, illustra i 5 Postulati e le 5 caratteristiche del “Manifesto delle scuole DADA”. Si favorisce altresì la comprensione e l’analisi della praticabilità del Modello all’interno degli specifici differenti contesti scolastici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza) La sfida della didattica innovativa si gioca nella capacità di passare da un modello trasmissivo centrato sull’insegnamento ad uno centrato sullo studente, con approcci laboratoriali,



collaborativi, co-costruiti. Il rinnovamento dei processi di insegnamento-apprendimento passa per modalità "digitali" di progettazione didattica con cui strutturare percorsi e ambienti di apprendimento. Dalla digital competence si deve passare al digital thinking: flessibilità, adattività, capacità di risoluzione di problemi in modo critico e creativo. Il corso illustrerà le più significative metodologie didattiche innovative legate, direttamente o indirettamente al digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LA "DIDATTICA ABILITANTE" PER LA SCUOLA DEL FUTURO

(15 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza) La massima cui si ispira la "didattica abilitante" è: "il mio spazio didattico è il mondo... il mio tempo didattico è l'oggetto di studio". Il costrutto concettuale e operativo di "didattica abilitante", cambia il modo di concepire e realizzare i percorsi di insegnamento/apprendimento, ristrutturando il ruolo dell'insegnante, sia nella fase di progettazione dell'attività didattica che nella sua traduzione pratica in ambienti di apprendimento. I postulati da cui si parte sono tre: 1. un modo estensivo e "laterale" di concepire il "digitale"; 2. utilizzare consapevolmente gli ingaggi emotivi nei processi cognitivi e la fiducia come "infingimento pedagogico"; 3. perseguire con intenzionalità progettuale il conseguimento delle competenze fondamentali per il futuro dei nostri alunni-cittadini.

Collegamento con le priorità Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti

competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: GUIDA ALLA COSTRUZIONE DELLE RUBRICHE DI VALUTAZIONE (PER STRUTTURARE IL CURRICOLO DI ISTITUTO)

(25 ore complessive, articolate in 5 moduli con 12 ore di lezione a distanza e attività autonome supportate da materiali ed azioni applicative) Le “Linee guida sulla formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria” evidenziano il legame tra obiettivi di apprendimento, strumenti di verifica e valutazione, giudizio descrittivo, affidando l’elaborazione dei documenti di valutazione alle singole scuole, nello spirito dell’autonomia scolastica (DPR 275/1999 e DLgs 62/2017). Il percorso di formazione intende supportare i docenti e le Istituzioni scolastiche nello sviluppo autonomo di rubriche di valutazione, funzionali all’apprendimento degli studenti, alla comunicazione con le famiglie e al servizio dello sviluppo del proprio curriculum di Istituto.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Competenze chiave europee
 - Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze chiave europee raggiunti dagli alunni al termine della scuola primaria e Secondaria di I grado, utilizzando



strumenti adeguati per valutare ciascuna competenza chiave.

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE DELLE TEMATICHE RELATIVE ALL'EDUCAZIONE CIVICA

Formazione su metodologie di insegnamento e valutazione delle tematiche relative all'educazione civica, , con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge92/2019).

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SALUTE, SICUREZZA E PRIVACY

Moduli specifici sulla sicurezza e sugli aspetti inerenti la privacy, anche nell'uso degli strumenti tecnologici necessari per la didattica digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DISCIPLINE SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE (STEM)

Elaborare percorsi formativi per l'apprendimento in ambito scientifico-tecnologico nella scuola secondaria di primo grado, incentrati sulla progettazione didattica di contenuti che invece di cadere dall'alto, come nei vecchi 'programmi', si sviluppa in ambienti collaborativi di apprendimento, e che siano tesi ad assicurare qualità del percorso scolastico delle studentesse e degli studenti per valorizzare lo studio delle discipline scientifico-tecnologiche e della matematica anche in una prospettiva orientativa. Un'attenzione particolare è dedicata al superamento dello stereotipo negativo sull'accesso a tali discipline da parte delle studentesse.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti delle discipline STEM

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione

Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Destinatari

Collaboratori scolastici e personale amministrativo.

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative esterne/RSPP

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione

Digitalizzazione e adeguamento al CAD.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo/Infosys

Il sistema previdenziale nella scuola oggi: aspetti strutturali e operativi

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Reti di ambito o di scopo